

STRATEGIA D'AREA

PIANA DEL CAVALIERE- ALTO LIRI

SNAI 2021-2027

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Strategia
Aree Interne

Indice

1 TITOLO (MOTTO) E SINTESI NON TECNICA DELLA STRATEGIA 4
2 L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO 4
2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo. 4
2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Salute, Istruzione, Mobilità). 7
Servizi essenziali in ambito Salute 18
Servizi essenziali in ambito Istruzione 20
Servizi essenziali in ambito Mobilità 23
3 LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE D'AREA IN SINTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INNESCARE E I RISULTATI ATTESI NEL CONTESTO SPECIFICO DELL'AREA 23
Ambito Salute-sociale 26
Ambito Istruzione 28
Ambito Mobilità 28
4 IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE 30
5 ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE 31
Funzione Associata –Centrale Unica di Committenza (CUC) 32
6 LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI 33
7 FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO 37
8 ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI 44
NORMATIVA E INQUADRAMENTI DI RIFERIMENTO 45
9 Allegati 47

1 TITOLO (MOTTO) E SINTESI NON TECNICA DELLA STRATEGIA

TITOLO: "Radici profonde, orizzonti condivisi"

La Strategia d'Area nasce dalla consapevolezza che le aree interne custodiscono patrimoni di straordinario valore: paesaggi naturali, tradizioni culturali, comunità coese e un forte senso identitario. Queste **radici profonde** rappresentano il punto di partenza per costruire un futuro che non sia fatto di isolamento e spopolamento, ma di sviluppo sostenibile, servizi moderni e opportunità condivise.

La visione è quella di un territorio che, pur mantenendo saldo il legame con la propria storia e le proprie specificità, è capace di guardare lontano, costruendo **orizzonti condivisi** attraverso una governance integrata tra i Comuni, l'utilizzo di funzioni associate, l'innovazione nei servizi essenziali (salute, scuola, mobilità) e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

La Strategia punta a rafforzare i servizi alla cittadinanza, migliorare l'accessibilità fisica e digitale, sostenere l'imprenditorialità locale e favorire la permanenza dei giovani, con l'obiettivo di rendere queste aree interne **più attrattive, resilienti e inclusive**. In questo modo, le radici storiche delle comunità diventano la base solida su cui fondare un progetto di futuro condiviso e duraturo

2 L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO[1]

2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo.

L'area interna denominata "Piana del Cavaliere – Alto Liri" si estende nel settore sud-occidentale della Regione Abruzzo, in provincia dell'Aquila, al confine con il Lazio. L'area si sviluppa lungo un asse longitudinale che collega la parte sud-orientale della Valle Roveto, attraversata dal fiume Liri, con l'alta quota della Piana del Cavaliere, situata a cavallo tra l'Appennino abruzzese e quello laziale. Essa si configura come una zona di cerniera geografica e morfologica tra:

- il massiccio del Monte Velino–Sirente a nord;
- i Monti Simbruini e i Monti Carseolani a sud-ovest;
- e le propaggini orientali dei Monti Ernici a sud.

L'area è prevalentemente montana, con quote altimetriche comprese tra i 400 e i 1.700 metri s.l.m., che determinano una morfologia articolata fatta di valli incise, altipiani intermontani (come quello di Carsoli–Oricola), versanti acclivi e rilievi calcarei connotati da fenomeni carsici. Il territorio presenta un'alternanza di:

- valli fluviali strette e incassate, come quella del Liri nella parte centro-meridionale, dove scorrono anche importanti affluenti come il Raffia e il Romito;

[1] Tramite anche dati e mappe dall'istruttoria svolta per l'ammissibilità dell'area, nonché gli indicatori presenti nell'Open kit per l'area.

- altopiani carsici come la Piana del Cavaliere, caratterizzata da terreni drenanti, suoli magri e morfologie doliniformi;
- crinali montuosi in prevalenza calcareo-dolomitici, con diffusa presenza di boschi di faggio e conifere, ma anche con coni di deiezione e versanti soggetti a instabilità geomorfologica.

Il clima è di tipo montano subcontinentale, con inverni rigidi e nevosi ed estati relativamente fresche. Le precipitazioni sono abbondanti nelle zone in quota e nei versanti esposti a ovest, con un regime pluviometrico che favorisce una copertura vegetale variegata:

- boschi misti montani (faggio, cerro, acero, castagno);
- pascoli e praterie d'altitudine;
- coltivi residuali nel fondovalle e negli altopiani interni.

L'area è composta da 10 Comuni appartenenti alla Provincia dell'Aquila: il 90% di essi rientra nella categoria dei cosiddetti "Piccoli Comuni" (sotto i 5.000 abitanti).

L'area interessa un sistema territoriale coeso, costituito da Comuni montani e pedemontani: Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Civitella Roveto, Oricola, Pereto, Rocca di Botte e Sante Marie.

Dal punto geomorfologico l'area rappresenta un sistema identitario ben definito e riconoscibile; essa è identificabile in 2 zone omogenee distinte: la Piana del Cavaliere, che comprende i Comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte, Sante Marie e le fonti del Liri che interessano i Comuni di Canistro, Capistrello, Cappadocia, Castellafiume e Civitella Roveto. Le 2 aree sono adiacenti e geograficamente l'una sovrasta l'altra come si evince dalla cartina di cui alla pagina successiva.

Si tratta di Comuni classificati secondo la seguente distribuzione: 6 intermedi e 4 di cintura con una percentuale, quindi, pari al 60% di Comuni in Aree Interne. Essi, in generale, hanno una distanza media di percorrenza pari a 25,75 minuti relativamente ad Avezzano, quale destinazione prevalente.

La popolazione nei Comuni classificati come Aree Interne è di 9.547[2] abitanti pari al 49% del totale dell'area, mentre quella nei Comuni classificati come cintura è di 9.943 abitanti, pari al 51%.

[2] Vedi tabella 1.



Figura 1: mappa dell'Area Interna Piana del Cavaliere Alto Liri

2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Salute, Istruzione, Mobilità).

Demografia

La popolazione complessiva dell'area è pari a 19.097 abitanti[3], l'1,5% della popolazione abruzzese e il 6,6% della popolazione della provincia dell'Aquila (Istat 2024), in cui ricadono tutti i comuni dell'area. I comuni con il maggior numero di abitanti sono Carsoli e Capistrello, nei quali risiede oltre la metà della popolazione dell'intera area.[4]

Tabella 1, Popolazione, superficie e densità di popolazione dell'AI Piana del Cavaliere - Alto Liri, per comune

Comuni	Popolazione 2024		Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab. per kmq)
	Valore assoluto	% su AI		
Canistro	894	4,7	15,90	56,2
Capistrello	4.743	24,8	60,96	77,8
Cappadocia	578	3,0	68,57	8,4
Carsoli	4.987	26,1	95,79	52,1
Castellafiume	1.042	5,5	24,10	43,2
Civitella Roveto	3.000	15,7	45,45	66,0
Oricola	1.278	6,7	18,36	69,6
Pereto	637	3,3	41,15	15,5
Rocca di Botte	856	4,5	31,11	27,5
Sante Marie	1.082	5,7	40,81	26,5
Totale AI	**19.097**	**100,0**	**442,21**	**43,2**

Gli altri comuni sono caratterizzati da un numero contenuto di abitanti, con Canistro, Cappadocia, Pereto e Rocca di Botte, che hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e tra questi, Cappadocia (578 abitanti) che è il paese meno popolato in assoluto.

La densità abitativa media è pari a 43,2 abitanti per km², di gran lunga inferiore alla media regionale, che è di 117 abitanti per km². Nel dettaglio, come si evince dalla Fig. 2, tutti i comuni registrano valori inferiori alla media regionale, con il comune di Capistrello, che con 77,8 abitanti per Km2, è il comune con la maggiore densità abitativa dell'area[5].

[3] *Rif. tabella 1,* ***Popolazione, superficie e densità di popolazione dell'AI Piana del Cavaliere - Alto Liri, per comune***

[4] *https://coesione.regione.abruzzo.it/sites/coesione.regione.abruzzo.it/files/allegati/798/2025-04-15/rapporto-d-area-ai-piana-del-cavaliere-alto-liri.pdf*

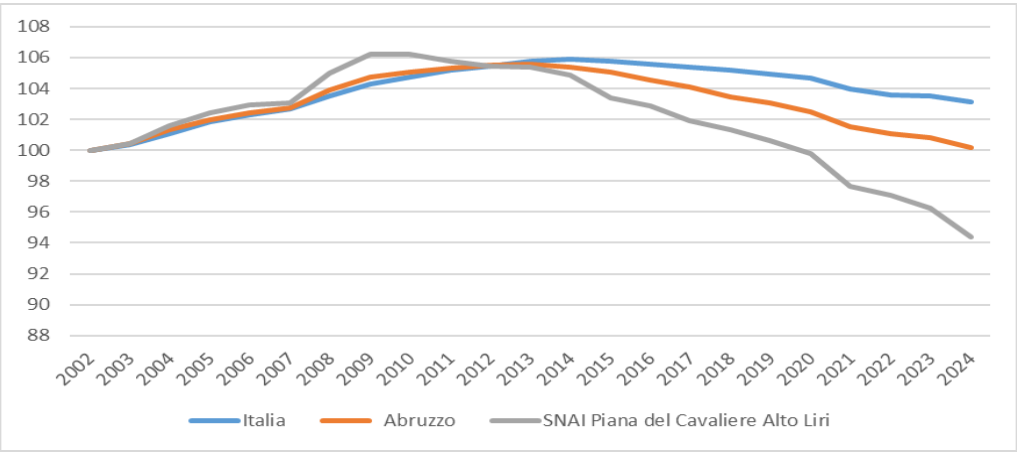
[5] *Ibidem*

Figura 2 - Densità di popolazione dell'AI. Anno 2024



Dal 2002 a oggi, la popolazione dell'AI Piana del Cavaliere – Alto Liri è diminuita di 1.120 unità, con un decremento del 5,6%, con un carattere più accentuato rispetto al dato regionale, che presenta un decremento inferiore (cfr. Grafico 1). Analizzando il grafico, si nota che la perdita di popolazione più marcata ha riguardato il periodo successivo al 2013, con un decremento costante che è proseguito di anno in anno.

Grafico 1 – Andamento della popolazione residente (2002-2024) in Italia, in Abruzzo e nell'Area Interna Piana del Cavaliere - Alto Liri.



Numeri indici, 2002=100[6]

[6] Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

In particolare, fra 2014 e 2024, (Tabella 2), il decremento della popolazione riguarda tutti i comuni a eccezione di Cappadocia e Oricola, con una tendenza superiore alla media dell'area (- 8,7%) nei comuni di Pereto, Canistro, Carsoli, Capistrello, Civitella Roveto e Sante Marie.

Comuni dell'AI	Variazioni assolute	Variazioni percentuali
Pereto	-83	-11,53
Canistro	-114	-11,31
Carsoli	-584	-10,48
Capistrello	-550	-10,39
Civitella Roveto	-324	-9,75
Sante Marie	-116	-9,68
AUF	-1.820	-8,70
Castellafiume	-82	-7,30
Rocca di Botte	-18	-2,06
Oricola	32	2,57
Cappadocia	19	3,40

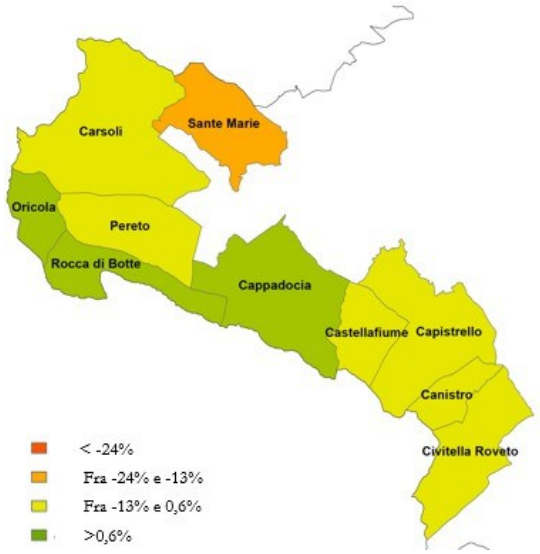
Tabella 2 – Variazioni della popolazione 2014-2024, per comune in ordine decrescente

Se consideriamo l'intero periodo 2002- 2024, si registra una diminuzione della popolazione in quasi tutti i comuni dell'area, con perdite di popolazione più consistenti, in termini percentuali, nei comuni di Sante Marie (19,2%), Canistro (- 14,0%), Capistrello (- 12,7%), Civitella Roveto (- 9,6%) e Pereto (- 9%).

La popolazione dei centri di Castellafiume e Carsoli è rimasta sostanzialmente invariata nel ventennio preso in considerazione, mentre costituiscono eccezioni i comuni di Rocca di Botte (+ 12,6%), Oricola (+ 34,2) e Cappadocia (+ 12.9%).

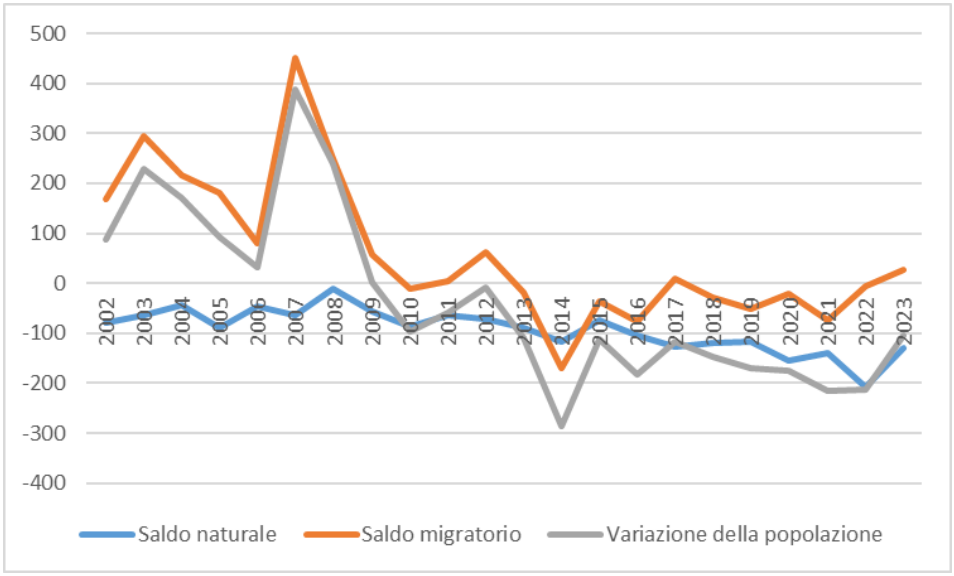
La variazione complessiva della popolazione è influenzata sia dal saldo naturale (differenza tra nascite e morti) che dal saldo migratorio (differenza tra immigrazioni ed emigrazioni registrate all'anagrafe). Fino al 2010 (Fig.3), l'Area Interna Piana del Cavaliere e Alto Liri ha registrato, seppur con andamenti altalenanti, in alcuni periodi un incremento e in altri una tenuta della popolazione, grazie al saldo migratorio, che è riuscito a compensare la diminuzione del saldo naturale.

Figura 3 – Variazione % della popolazione. Anni 2002-2024



Tuttavia, anche il saldo migratorio è diminuito costantemente dal 2012, tornando a diventare positivo, solo nel 2017 e nell'ultimo anno. Il saldo naturale non è mai stato positivo nell'intero periodo preso in considerazione, avvicinandosi allo zero solo nel 2008. Anche se partendo da valori assoluti molto bassi, la curva negativa, risulta piuttosto piatta. È da notare che l'andamento della popolazione dell'area ricalca in parte quanto osservato a livello regionale e nazionale, ma con una tendenza più accentuata, tipica delle aree interne del Paese.

Grafico 2 – Andamento del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo totale della popolazione nell'Area Interna Piana del Cavaliere-Alto Liri (2002-2023)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

L'indice di vecchiaia, considerando il dato del 2024, risulta superiore alla media regionale (220), provinciale (211) e nazionale (200).

A livello comunale, la situazione non presenta particolari dinamiche, con 6 dei 10 comuni che registrano, nel 2024, un indice superiore alla media dell'area e solo Oricola, Castellafiume, Civitella Roveto e Carsoli con un indice inferiore. Tra i comuni con un maggior indice di vecchiaia, si distinguono Sante Marie e Cappadocia, dove ci sono 5,4 anziani per ogni under 14, seguiti da Canistro e Pereto, con indici superiori ai 300 punti percentuali.

Ulteriori elementi di riflessione riguardano la scarsa presenza di stranieri nell'Area Interna Piana del Cavaliere - Alto Liri e i livelli di istruzione che si attestano al di sotto della media nazionale.

L'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione è pari al 6,3% ed è inferiore alla media nazionale (9%), regionale (6,9%) e della provincia dell'Aquila (8,2%).

Secondo il Censimento Permanente dell'ISTAT per il 2022, la suddivisione della popolazione per livello di istruzione evidenzia che, nell'AI Piana del Cavaliere - Alto Liri, la percentuale di individui con titoli di studio superiori (15,4%) nella fascia di età considerata, è notevolmente inferiore sia alla media regionale abruzzese (24,6%) che a quella nazionale (22,5%) La tabella 3 riporta i dati suddivisi per Area. Anche per quanto riguarda i titoli di studio inferiori, l'AI Piana del Cavaliere - Alto Liri (36%) presenta un quadro più sfavorevole rispetto alla media italiana (32,9%) e a quella dell'Abruzzo (28,3%).

Tabella 3 - Popolazione per livello di istruzione in Italia, in Abruzzo e nell'AI. Anno 2022

	Incidenza dei titoli di studio superiori (%)	Incidenza dei titoli di studio inferiori (%)
Italia	22,5	32,9
Abruzzo	24,6	28,3
AI Piana del Cavaliere Alto Liri	15,4	36,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

Tuttavia, tra i comuni dell'Area, si riscontra una certa variabilità nei due indicatori. Infatti, sebbene tutti i comuni dell'Area registrino valori inferiori alla media regionale per i titoli di studio superiori, tra la prima posizione (Capistrello) e l'ultima (Castellafiume), ci sono quasi 12 punti percentuali di differenza. Anche per quanto riguarda i titoli di studio inferiori, tutti i comuni sono posizionati al di sotto della media regionale, con alcuni molto prossimi a quella nazionale e con altri moto distanti da quest'ultima.

Per quanto concerne i dati relativi al tasso di disoccupazione, secondo le rilevazioni sullo stato occupazionale della popolazione del Censimento Permanente, nell'Area Interna Piana del Cavaliere – Alto Liri, sono registrati 7.134 occupati, con una concentrazione nei comuni di Capistrello, Carsoli e Civitella Roveto. Il tasso di occupazione è inferiore di poco meno di 5 punti alla media nazionale e di 3,6 punti a quella regionale. Il tasso di disoccupazione dell'Area risulta essere inferiore di due punti alla media nazionale e di poco più di un punto alla media regionale. Il tasso di attività è anch'esso inferiore sia al dato nazionale che a quello regionale (Cfr. Tabella 4). A livello comunale, il solo comune di Oricola ha valori del tasso di occupazione superiori alla media regionali e tutti gli altri comuni nell'Area presentano un tasso inferiore, con i comuni di Pereto, Canistro, Cappadocia e Sante Marie, che sono distanti in modo significativo da essa.

Tutti i comuni dell'area, a eccezione di Capistrello e Oricola, presentano un tasso di disoccupazione superiore alla media dell'area, con i Comuni di Cappadocia e Castellafiume che hanno valori molto distanti dalla media. Per quanto riguarda la popolazione che non fa parte della forza lavoro, nei comuni di Sante Marie, Canistro, Capistrello, Pereto, Cappadocia, Castellafiume, questo dato supera il 50% della popolazione totale.

Tabella 4 - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività in Italia, in Abruzzo e nell'AI Piana del Cavaliere – Alto Liri. Anno 2022

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Italia	46,4	8,6	50,7
Abruzzo	45,1	9,4	49,8
AI Piana del Cavaliere –Alto Liri	41,5	10,5	46,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Secondo studi autorevoli[7], stante queste condizioni e alla luce di tutti gli elementi fin qui analizzati, tra cui la bassa immigrazione quale fattore primario abilitante ad una veloce inversione demografica ma anche l'assenza di sostanziali politiche di incentivazione del numero di figli per donna, vengono a mancare le condizioni per ribaltare il saldo morti – nascite.

Rispetto al quadro del ciclo di programmazione 2014-2020, le condizioni per una rinascita delle aree interne sono dunque oggi molto più critiche. Infatti, dopo il picco di popolazione nazionale del 2014 di 60,3 milioni, i residenti sono diminuiti fino a quota 59 milioni nel 2023, pari a 1,3 milioni in meno in 10 anni. Osservando la linea di tendenza statistica della popolazione nazionale è possibile affermare che la demografia italiana ha imboccato una nuova strada.

Lo scenario mediano prefigurato da ISTAT presenta, entro il 2050, un valore demografico che scenderà fino a 55 milioni di individui. Ovviamente, questa è solo una linea di tendenza, ovvero una proiezione nel futuro di andamenti demografici del passato. In altre parole, la linea di tendenza statistica non può essere assunta come una previsione ma solo come un mero dato statistico nell'ipotesi secondo la quale il futuro è caratterizzato dalla replica delle stesse condizioni socio-economiche del passato e del presente. Sotto questa prospettiva sono necessarie azioni di profonda mutazione del quadro socio-economico in modo che le condizioni future siano sensibilmente più favorevoli al ripopolamento delle aree interne rispetto al passato.

Per quanto rappresentato finora le politiche strategiche delle aree interne, per il ciclo di programmazione 2021-2027, e dunque anche per l'Area Interna Piana del Cavaliere e Alto Liri, dovranno assumere indirizzi molto diversi rispetto a quanto assunto finora. La domanda da porsi è quale linea strategica possa stimolare l'aumento della popolazione residente nelle aree interne decisamente più svantaggiate ad oggi rispetto al territorio regionale costiero. A tal proposito, con linea strategica si intende una visione generale sui fattori socio-economici che possono stimolare, da una parte, lo spostamento di quote, anche solo marginali in valore assoluto, di popolazione verso le aree interne, dall'altra, stimolare le coppie in età fertile ad avere più figli, ben oltre il valore nazionale di 1,18 figli per donna auspicando nel lungo periodo, oltre l'attuale programmazione, un ritorno a valori prossimi alla sostenibilità di una popolazione in cui gli over 65 costituiscono il 26% dell'intera popolazione regionale. Dai dati della Tabella 1 si deduce che, ancora adesso, è possibile innescare un'inversione di tendenza a patto di riuscire a stimolare lo spostamento di nuovi nuclei familiari verso le aree interne che possono essere attrattive sul piano economico (costi più bassi di acquisto della prima casa) sul piano dell'attrattività di servizi primari locali (presidi scolastici primari, sanitari, sportivi) oggi appannaggio dei centri urbani più popolosi.

Tabella 5 Popolazione residente in Abruzzo e indicatori di struttura al 1° gennaio 2025 (fonte ISTAT)

Province / Regioni / Ripartizioni	Popolazione residente (migliaia)			Tasso di variazione (per mille)	Struttura per grandi classi di età (valori %) (S)			Età media (anni e decimi di anno) (S)
	Italiana	Straniera	Totale		0-14	15-64	65+	
L'Aquila	261,1	25,5	286,7	-0,5	11,1	62,0	26,8	48,1
Teramo	274,5	25,3	299,8	1,7	11,5	63,2	25,2	47,3
Pescara	293,5	18,3	311,8	-1,3	11,8	63,0	25,2	47,2
Chieti	348,1	22,0	370,1	-2,9	11,2	62,1	26,7	48,0
Totale	**1177,3**	**91,2**	**1268,4**	**-0,9**	**11,4**	**62,6**	**26,0**	**47,6**

[7] Rif. "Demografia delle aree interne e condizioni per un'inversione di tendenza" CNEL 2024.

La Piana del Cavaliere e l'Alto Liri sono entrambe parti di territorio caratterizzate da importanti risorse naturali e ambientali. L'area ha un grande patrimonio ambientale ed è caratterizzata da un elevato livello di biodiversità; è per la gran parte ricoperta da boschi e foreste molto antiche e inoltre accoglie la più grande faggeta d'Europa che costituisce anche un forte elemento identitario.

Nel 2021, secondo i dati forniti dall'ISTAT, l'Area Interna Piana del Cavaliere – Alto Liri conta 1.314 Unità Locali e 4.000 lavoratori impiegati in attività al di fuori del settore agricolo. Analizzando la Tabella 5, si nota una certa concentrazione nei comuni confinanti di Carsoli e Oricola che, unitamente, contano il 47,2% delle unità locali e il 65,8% degli addetti nelle stesse. Gli altri comuni presentano tutti valori inferiori con alcuni di essi, dove il tessuto produttivo è ridotto al lumicino. È il caso di Pereto (43 addetti), Rocca di Botte (48 addetti) e Cappadocia (59 addetti)

Tabella 6 – Unità locali e addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AI. Anno 2021

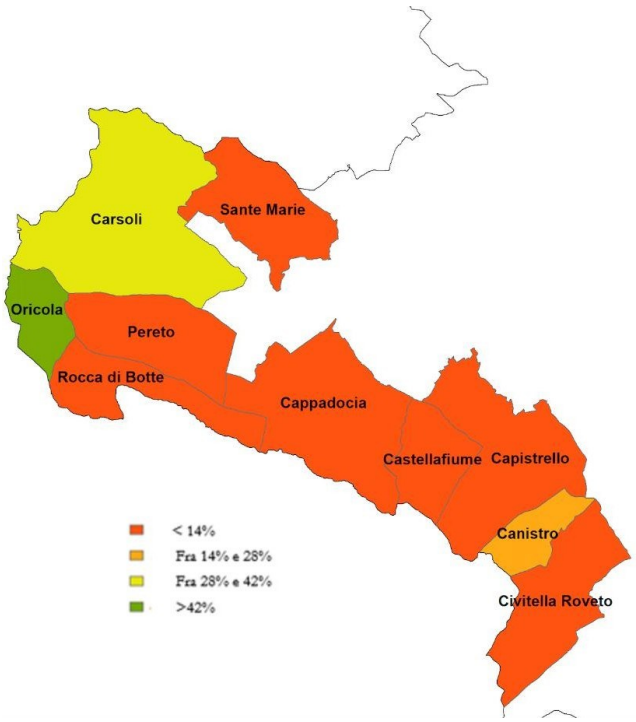
comuni	Unità locali		Addetti	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %
Canistro	37	2,8	156	3,9
Capistrello	276	21,0	501	12,5
Cappadocia	38	2,9	59	1,5
Carsoli	480	36,5	1.556	38,9
Castellafiume	50	3,8	92	2,3
Civitella Roveto	199	15,1	404	10,1
Oricola	138	10,5	1.075	26,9
Pereto	13	1,0	43	1,1
Rocca di Botte	33	2,5	48	1,2
Sante Marie	50	3,8	66	1,6
Totale AI	**1.314**	**100**	**4.000**	**100**

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La densità produttiva totale dell'Area è di 20,5 addetti per 100 abitanti ed è inferiore sia alla media regionale (28,1), che a quella nazionale (29,7). La tabella 6 evidenzia la densità produttiva che, anch'essa, si concentra nel comune di Oricola e Carsoli, che si differenziano notevolmente rispetto agli altri centri dell'Area interna per tale parametro. In particolare, il comune di Oricola, presenta una densità produttiva di oltre quattro volte superiore alla media dell'Area, in misura nettamente superiore rispetto ai comuni limitrofi[8].

[8] https://coesione.regione.abruzzo.it/sites/coesione.regione.abruzzo.it/files/allegati/798/2025-04-15/rapporto-d-area-ai-piana-del-cavaliere-alto-liri.pdf

Figura 4 - Densità produttiva totale per comune (Addetti attività extra agricole per 100 abitanti). Anno 2021



Tra il 2017 e il 2021, il numero di unità locali nell'Area Interna è leggermente aumentato passando da 1.278 a 1.314, con piccole oscillazioni nell'arco temporale considerato. Se, invece, consideriamo il numero degli addetti nello stesso periodo, si registra un incremento del 4% e un balzo degli stessi che sono passati da 3.839 a 4.000. Nel complesso, il comune di Oricola è quello in cui si registra il maggior incremento in valore assoluto, mentre nel comune di Carsoli, che ha il maggior numero di addetti dell'Area, si regista una brusca perdita nel numero degli stessi a cavallo tra il 2020 e il 2021.Analizzando nel dettaglio la struttura produttiva dell'Area Interna nel 2021 (Tabella 7), si osserva che il settore prevalente, in termini di lavoratori, è quello delle attività manifatturiere, con 956 lavoratori addetti, pari al 24% del totale, con valori in linea con la media regionale (23%) e superiori a quella nazionale (21%). Il settore del commercio è il secondo in valore assoluto per il numero di addetti e coinvolge il 19% degli addetti dell'area, allineandosi perfettamente alla media regionale e nazionale. Seguono le attività di costruzione e le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione che coinvolgono rispettivamente il 12% e il 10% degli addetti dell'area[9].

[9] *Ibidem*

Tabella 7 – Addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AI Piana del Cavaliere – Alto Liri, per settore produttivo. Anno 2021

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
B: estrazione di minerali da cave e miniere	11	0%
C: attività manifatturiere	956	24%
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	0%
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	47	1%
F: costruzioni	463	12%
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	780	19%
H: trasporto e magazzinaggio	201	5%
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	406	10%
J: servizi di informazione e comunicazione	60	1%
K: attività finanziarie e assicurative	53	1%
L: attività immobiliari	54	1%
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	206	5%
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	270	7%
P: istruzione	3	0%
Q: sanità e assistenza sociale	209	5%
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	39	1%
S: altre attività di servizi	235	6%
TOTALE	**4.000**	**100**

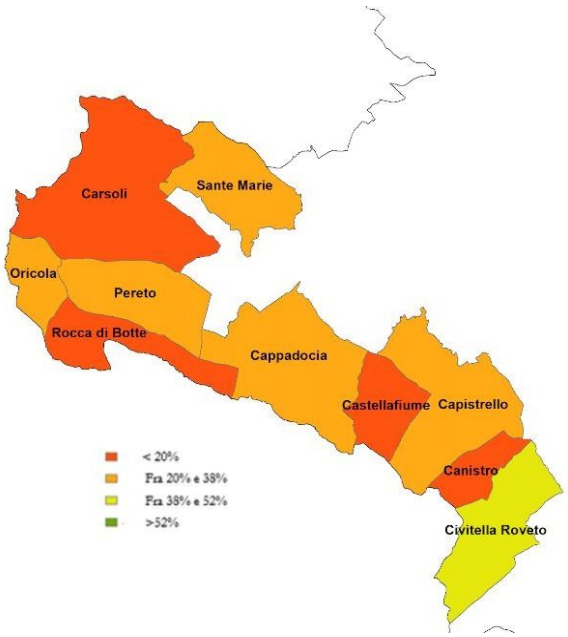
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

All'interno del settore manifatturiero, oltre il 24% degli addetti, riguarda il settore delle bevande ed è concentrato nel comune di Oricola, dove è presente un'unità produttiva della Coca Cola e il cui indotto occupa addetti anche in altri settori. Nel comune di Carsoli, si registra una concentrazione di addetti nel settore delle produzioni farmaceutiche, dovuta alla presenza di un'azienda che opera in tali settori

Settore agricolo

I dati del Censimento dell'Agricoltura per l'anno 2020, pubblicati a gennaio 2024, forniscono un quadro rappresentativo del settore agricolo in quest'area. Il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 dell'Abruzzo classifica tutti i comuni dell'area nell'Ambito D "Aree rurali con problemi di sviluppo". Pur gravitando attorno alla piana del Fucino, dal punto di vista agricolo, l'area presenta caratteristiche proprie delle aree interne. Infatti, il rapporto percentuale fra Superficie Agricola Utilizzata e superficie totale è pari al 22,8%, valore ben al di sotto sia della media nazionale (41,2%), che di quella regionale (38%). I comuni con la maggiore incidenza della SAU sul totale della superficie sono Capistrello, Oricola e Pereto, che comunque non raggiungono la media regionale, mentre quelli con minore incidenza sono Castellafiume, Canistro e Carsol

Figura 5 – Incidenza % della SAU su superficie tot. Anno 2020



Mobilità nell'area

L'Area Interna Piana del Cavaliere - Alto Liri è attraversata da due infrastrutture viarie principali e da una serie di altre strade di rango minore.

La SS5 Tiburtina Valeria, strada che collega Roma con l'Adriatico e che si snoda attraverso paesaggi suggestivi e variegati della provincia dell'Aquila. Nel tratto che attraversa l'Area Interna, la strada offre panorami mozzafiato, costeggiando colline ricoperte da boschi di faggi e castagni, e attraversando caratteristici borghi. La SS5 rappresenta non solo un'importante via di comunicazione, ma anche un viaggio immersivo nella bellezza naturale e storica dell'area.

La principale infrastruttura viaria, è rappresentata dall'Autostrada A24, che collega Roma a Teramo passando per l'Aquila, dove è presente il casello autostradale di Carsoli, che rappresenta lo sbocco dell'Area Interna rispetto alle grandi vie di comunicazione.

Nell'Area Interna, è inoltre presente la linea ferroviaria Roma-Sulmona-Pescara, che attraversando il subappennino laziale e l'appennino abruzzese, collega la Capitale d'Italia con le province dell'Aquila, Chieti e Pescara e che nel tratto dell'AI, ha le stazioni ferroviarie di Oricola- Pereto, Carsoli, Colli di Monte Bove (nello stesso comune di Carsoli) e Sante Marie.

Il trasporto pubblico su gomma extraurbano collega i vari comuni dell'AI con le città principali di Roma, L'Aquila, Pescara e Chieti, in alcuni casi con pickup sulla SS5 più spesso raggiungendo la città di Avezzano.

Settore Ambiente, Energia, Sostenibilità

L'area è molto ricca di peculiarità ambientali, che la caratterizzano per integrità, biodiversità, e presenza di ambienti protetti, quali i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che ricadono integralmente o solo parzialmente all'interno dell'area, e nello specifico:

- Monte Midia - M. Faito - M. Fontecellese - Colle della Difesa (IT7110076);
- Serra Secca - Cima di Vallevona (IT7110077);
- M. Dogana – M. Padiglione - Cesa Cotta (IT7110078);
- Monna Rosa - M. Viperella (IT7110079);
- M. Viglio - Zompo lo Schioppo Pizzo Deta (IT7110080);
- Bosco di Oricola (IT7110088);
- Grotte di Piatrasecca (IT7110089);
- M. Arunzo e M. Arezzo (IT7110091);
- M. Salviano (IT7110092).
-

Settore qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica

Il crescente invecchiamento della popolazione, accompagnato da una significativa presenza di patologie e andamento cronico – degenerativo, determina un aumento della domanda di assistenza territoriale. Attualmente nell'AI sono presenti 1 casa di cura, 1 laboratorio analisi a Canistro; 1 centro fisiokinesiterapico, 1 centro residenziale a Capistrello e infine 1 centro psico-riabilitativo a Oricola.

Per quanto riguarda il servizio scolastico nell'Area Interna sono presenti: 11 scuole dell'infanzia e 11 scuole primarie che sono presenti in tutti i comuni; 3 scuole secondarie di primo grado, 1 scuola secondaria di secondo grado (nel comune di Carsoli) e 2 istituti comprensivi. Nel comune di Cappadocia non sono presenti istituti scolastici.

Guardando i dati riguardanti il Terzo Settore, per quanto concerne le associazioni di volontariato, a oggi Carsoli ne conta una per il settore ambientale, una per il settore culturale e 3 per il settore sociosanitario. Capistrello ne conta una per il settore ambientale, una per il settore culturale e 2 per il settore sociosanitario. Oricola ne conta una per il settore ambientale. Sante Marie, Pereto e Canistro ne contano una per ciascuno per il settore sociosanitario.

I movimenti turistici

L'AI Piana del Cavaliere – Alto Liri non presenta polarità di tipo turistico e l'offerta ricettiva, che non ha subito variazione nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, si distribuisce tra i seguenti comuni: Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Civitella Roveto, Oricola, Pereto, Rocca di Botte e Sante Marie. Complessivamente, le strutture ricettive censite sono 24, di cui 10 di tipo alberghiero e 14 di tipo complementare/extra-alberghiero.

Figura 6 – Densità dell'offerta turistica (Posti letto per 100 abitanti). Anno 2022



L'esame dell'indice di densità turistica (Figura 6), che mette in relazione il numero di posti letto nelle strutture ricettive a quello degli abitanti di ogni comune, mostra una situazione piuttosto piatta, dalla quale emergono i soli comuni di Cappadocia e Oricola che, seppure non abbiano numeri elevati di abitanti, sono rispettivamente il secondo e terzo paese dell'area per numero di posti letto.

L'analisi del tasso di turisticità[10] dell'intera area, in linea di massima restituisce valori molto bassi, un tasso superiore alla media regionale (500,8), solo relativamente al comune di Cappadocia,che presenta un valore pari a 691,5. Tale valore è comunque inferiore alla media della provincia dell'Aquila.

Ricognizione dello stato dell'arte dei servizi essenziali nell'ambito dei tre ambiti settoriali chiave: Salute-Istruzione-Mobilità

FOCUS 1: La ricognizione dello stato dell'arte dei servizi essenziali negli ambiti settoriali: Salute – Istruzione - Mobilità

Nel corso del mese di aprile 2024, a cura dell'Ufficio Governance Aree Interne e Programma Restart di Regione Abruzzo, è stata avviata una preventiva ricognizione dello stato dell'arte, nei Comuni dell'Area Interna "Piana del Cavaliere – Alto Liri" dei servizi essenziali, con specifico riferimento agli ambiti settoriali: Salute, Istruzione, Mobilità.
Nelle pagine seguenti vengono rappresentate le evidenze dell'analisi dei dati oggetto della rilevazione, condotta in parallelo con quella degli indicatori presenti nell'Open kit per l'area.

Servizi essenziali in ambito Salute

Nell'Area Distrettuale Marsica (Distretto Sanitario 2), cui afferiscono tutti i Comuni dell'Area Interna, insistono, con specifico riguardo ai territori dei Comuni della Piana del Cavaliere e dell'Alto Liri, n.2 presidi erogativi:

[10] Il tasso di turisticità è misurato dal numero di presenze turistiche per 100 abitanti. La densità turistica è data dal numero di posti letto per 100 abitanti.

- Civitella Roveto;
- Carsoli.

Entrambe le sedi sono individuate come Casa di Comunità spoke, con rafforzamento di attività e orari, conformemente alle previsioni di cui al Decreto Ministeriale n.77/2022[11].

La rete distrettuale dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e dei Punti Unici di Accesso (PUA) copre tutti i Comuni dell'area distrettuale con assistenza socio sanitaria integrata secondo i bisogni e le segnalazioni, con spostamento del personale da una sede all'altra.

Tabella 8 Salute

Salute *Fonte: Ministero della Salute* *Direzione Generale della digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica*	**Piana del Cavaliere - Alto Liri** *(L'Aquila)*
Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	1.895
Tasso di ospedalizzazione	114
Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	278
Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età adulta (≥ 18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	219
Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età pediatrica (< 18 anni) per asma e gastroenterite	50
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	4,03%
Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	6,09%
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	21
Numero di consultorio familiare	2
Numero di punti nascita	0
Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500) all'anno 2020	n.d.
Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800) all'anno 2020	n.d.

L'area interna presenta un'attività di specialistica ambulatoriale piuttosto dinamica, rappresentativa di un buon coinvolgimento a livello territoriale, con 1.895 prestazioni erogate ogni 1.000 residenti. Questo valore è indicativo di una certa presenza di servizi territoriali, sebbene non sia sufficiente a compensare le criticità più evidenti legate alla medicina del territorio e all'assistenza alle fasce più fragili della popolazione ovvero difficoltà nell'accesso ai servizi, carenze nell'integrazione tra ospedale e territorio, risorse umane insufficienti, specialmente in alcuni territori dell'area.

Uno degli elementi più critici è rappresentato dall'assenza di un punto nascita nel territorio, fatto che comporta lo

[11] https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/06/22/22G00085/SG

spostamento obbligato delle gestanti verso altre aree Dotate di strutture idonee adeguatamente fornite di spazi dedicati all'assistenza durante il travaglio, il parto e il periodo immediatamente successivo .Tale mancanza è parzialmente mitigata dal dato sulla percentuale di gravidanze con prima visita effettuata oltre la dodicesima settimana, pari al 6,09%, che indica una discreta tempestività nell'accesso ai servizi ginecologici, ma evidenzia, comunque, situazioni in cui l'assistenza precoce non è garantita.

Sotto il profilo dell'ospedalizzazione, si registra un tasso generale pari a 114 ricoveri ogni 1.000 abitanti. Tuttavia, tale valore cresce in maniera significativa nella popolazione anziana, con un tasso di ospedalizzazione per gli ultra 75enni che raggiunge i 278 ricoveri ogni 1.000 residenti. Questo dato suggerisce la presenza di una popolazione geriatrica fragile, verosimilmente non adeguatamente supportata da servizi domiciliari e di prossimità. Ulteriore conferma di ciò è fornita dal valore molto contenuto dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), che riguarda solo il 4,03% degli over 65, a fronte di un obiettivo auspicabile che si colloca ben oltre il 7-8%.

Anche la gestione delle patologie croniche risulta carente. Il tasso standardizzato di ospedalizzazione per complicanze di diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco nella popolazione adulta è pari a 219 ogni 100.000 abitanti. Si tratta di ricoveri potenzialmente evitabili, che riflettono una gestione insufficiente della cronicità a livello territoriale, con possibile discontinuità nella presa in carico e nella prevenzione secondaria.

Per quanto riguarda la popolazione pediatrica, il tasso di ospedalizzazione per patologie comuni come asma e gastroenterite è di 50 ricoveri ogni 100.000 minori, un dato che si mantiene in linea con i parametri accettabili, ma che va comunque monitorato in relazione alla distribuzione e alla disponibilità dei pediatri di libera scelta, i cui carichi di lavoro non sono documentati nel periodo considerato.

Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dai tempi medi di risposta del servizio di emergenza-urgenza. Il tempo che intercorre tra la chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 21 minuti. Questo valore risulta superiore agli standard desiderabili, soprattutto in un contesto geografico complesso come quello della Piana del Cavaliere, caratterizzato da distanze significative dai principali presidi ospedalieri.

Infine, va segnalata la mancanza di dati aggiornati sul numero medio di pazienti assistiti dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, una lacuna informativa che impedisce di valutare appieno il livello di pressione assistenziale su tali figure professionali, fondamentali per garantire la continuità delle cure.

L'analisi dei dati evidenzia una situazione caratterizzata da alcune buone pratiche nell'erogazione ambulatoriale, ma anche da evidenti fragilità strutturali, in particolare nella gestione dell'emergenza-urgenza, nella cura delle cronicità e nella presa in carico della popolazione anziana. Appare quindi strategico rafforzare i servizi domiciliari e territoriali e attivare presidi di prossimità, anche in considerazione dell'implementazione delle misure previste dalla Missione 6 del PNRR (cfr. infra § 8), per garantire equità di accesso e qualità dell'assistenza.

Servizi essenziali in ambito Istruzione

Nei territori dei Comuni della Piana del Cavaliere e dell'Alto Liri sono presenti 4 Istituti comprensivi che hanno la loro sede a:
Capistrello;
Civitella Roveto;

Carsoli;
Tagliacozzo Comune (che non rientra nel perimetro dell'Area Interna) al quale fanno riferimento i plessi ubicati presso il Comune di Sante Marie (che, viceversa, rientra nel perimetro dell'Area Interna).

Tabella 9: Istituti comprensivi nei territori dei Comuni dell'Area Interna

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPISTRELLO			
SCUOLA	COMUNE	N. ALUNNI	PLESSI
Infanzia	Castellafiume	26	1
Infanzia	Capistrello	60	1
Primaria	Capistrello	162	1
Primaria	Capistrello	37	1
Secondaria di Primo grado (medie)	Capistrello	122	1
ISTITUTO COMPRENSIVO CIVITELLA ROVETO			
TIPO SCUOLA	COMUNE	N. ALUNNI	PLESSI
Infanzia	Civitella Roveto	64	1
Infanzia	Canistro	n.d.	n.d.
Infanzia	Pero de Santi (frazione di Civita d'Antino)	32	1
Primaria	Civitella Roveto	70	1
Primaria	Civitella Roveto	61	1
Primaria	Canistro	n.d.	n.d.
Primaria	Morino	77	1
Secondaria di Primo grado (medie)	Civitella Roveto	99	1
Secondaria di Primo grado (medie)	Morino	34	1
ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO DI CARSOLI			
TIPO SCUOLA	COMUNE	N. ALUNNI	PLESSI
Infanzia	Carsoli	21	1
Infanzia	Oricola	31	1
Infanzia	Carsoli	88	1
Infanzia	Pereto	15	1
Primaria	Carsoli	182	1
Primaria	Oricola	61	1
Primaria	Pereto	16	1
Primaria	Rocca Di Botte	21	1
Secondaria di Primo grado (medie)	Carsoli	220	1
Secondaria Secondo grado	Carsoli	95	
ISTITUTO COMPRENSIVO TAGLIACOZZO			
TIPO SCUOLA	COMUNE	N. ALUNNI	PLESSI
Infanzia	Sante Marie	22[12]	1
Primaria	Sante Marie	47	1

[12] *Nel Comune di Sante Marie è presente la scuola paritaria dell'infanzia "Pio XII", frequentata da circa 22 alunni, e la scuola primaria a tempo pieno, "L. Radice", con servizio mensa scolastica e con l'erogazione gratuita del trasporto scolastico.*

In particolare:

- l'Istituto comprensivo di Capistrello "Sabin" cui afferiscono: la scuola dell'infanzia e primaria presente sia a Capistrello sia a Castellafiume, 2 plessi di Primaria e 1 di Primaria di secondo grado, presente soltanto a Capistrello;
- l'Istituto Comprensivo "Mattei" di Civitella Roveto che include:
- la scuola dell'infanzia, presente a Civitella Roveto, Canistro e Pero dei Santi (frazione di Civita d'Antino);
- la primaria, con 2 sedi a Civitella Roveto e 1 sede a Morino e 1 a Canistro;
- 2 scuole secondarie con sedi a Civitella Roveto e Morino;
- l'Istituto Omnicomprensivo di Carsoli, cui afferiscono la scuola dell'infanzia di Carsoli con 2 sedi, e quelle di Pereto e Oricola; la scuola Primaria di Carsoli, Pereto, Oricola e Rocca di Botte; la scuola Secondaria di primo grado a Carsoli e la scuola Secondaria di Secondo grado sempre a Carsoli.

l'Istituto Omnicomprensivo di Tagliacozzo (Comune che non rientra nell'Area Interna) al quale afferiscono la Primaria di Sante Marie, "Lombardo Radice". Sante Marie ha poi anche una scuola dell'infanzia (Paritaria).

La popolazione scolastica è formata da un numero totale di alunni pari a 1.663 e un numero di plessi pari a 26, come si evince dai dati riportati nella Tabella n.9 che segue: (Elaborazione a cura dell'Ecad su dati scuola in Chiaro)

Tabella 9 Popolazione scolastica

TIPO SCUOLA	NUMERO ALUNNI	NUMERO PLESSI
Infanzia	359	10
Primaria	734	11
Secondaria	475	4
Secondaria Secondo Livello	95	1
Totale	**1.663**	**26**

Dai dati sopra riportati si evince che su tutto il territorio dell'Area Interna della Piana del Cavaliere-Alto Liri insiste solamente 1 Scuola Secondaria di Secondo Grado, il Liceo Scientifico di Carsoli.
Il totale complessivo della popolazione scolastica è pari, come già detto, a 1.663 studenti. La fascia più popolosa è quella relativa agli studenti delle scuole primarie che conta 734 alunni. Su questo dato, molto probabilmente, incide il fatto che i ragazzi di età maggiore, più propensi a utilizzare i mezzi del trasporto pubblico, per frequentare le scuole tendano a trasferirsi nelle zone più urbanizzate.

Le scuole presenti sul territorio compongono un quadro molto articolato che, con riguardo alle Primarie di Primo Grado, si caratterizza per la presenza di ben 12 plessi. Anche questa circostanza può ritenersi direttamente connessa al tema dei trasporti e alla necessità, in questo specifico caso, avvertita dalla popolazione di ridurre al minimo gli spostamenti per raggiungere le scuole.

La popolazione meno numerosa è quella della fascia di età dell'infanzia che vede solo 359 bambini frequentare le 10 scuole materne. La popolazione scolastica riferita alla scuola secondaria è, nei numeri, maggiore rispetto a quella dell'infanzia e risulta essere quella più concentrata, in virtù della minor presenza di plessi scolastici.

Servizi essenziali in ambito Mobilità

L'analisi delle criticità legate alla mobilità nel territorio dell'Area Interna "Piana del Cavaliere – Alto Liri", elaborata sulla base dei contributi forniti dai Comuni che hanno compilato il format specifico per l'Ambito Trasporti/Mobilità, evidenzia un quadro di fragilità sistemica del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL), accentuato da carenze infrastrutturali e organizzative. Le criticità, seppur articolate secondo specificità locali, rivelano elementi comuni che suggeriscono la necessità di una strategia coordinata e integrata per la mobilità sostenibile.

Comuni che hanno partecipato alla rilevazione:
Canistro;
Cappadocia;
Castellafiume;
Civitella Roveto;
Oricola
Pereto;
Rocca di Botte;
Sante Marie.

Criticità ricorrenti:

Debolezza del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL);
Frequenze ridotte, orari non coordinati, copertura insufficiente;
Domanda debole e dispersione dell'utenza;
Preferenza per il mezzo privato;
Fermate non attrezzate, mancanza di nodi di interscambio.

Proposte e ipotesi di soluzione emerse:

Riprogrammazione dei servizi TPL con orari più rispondenti alle esigenze locali;
Attivazione di servizi a chiamata o flessibili per le zone meno servite;
Sviluppo di un sistema integrato di mobilità intercomunale;
Investimenti in infrastrutture minime (pensiline, segnaletica, digitalizzazione);
Promozione dell'intermodalità, in particolare con la mobilità dolce[13];
Coinvolgimento attivo delle comunità locali nella co-progettazione.

Il quadro complessivo emerso dalla rilevazione esorta alla formulazione di soluzioni che intervengano su più livelli: pianificazione condivisa, innovazione nei modelli di servizio, investimenti mirati e strategie di lungo periodo per il riequilibrio territoriale. Il rafforzamento della mobilità è condizione necessaria per garantire l'accesso ai diritti fondamentali e contrastare la marginalizzazione.

3 LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE D'AREA IN SINTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INNESCARE E I RISULTATI ATTESI NEL CONTESTO SPECIFICO DELL'AREA

Il territorio ha rappresentato la volontà di sostenere l'Area interna della Piana del Cavaliere – Alto Liri attraverso le seguenti iniziative:

Servizi/risultati attesi: Potenziare i servizi sociosanitari e educativi; migliorare la mobilità interna ed esterna, favorire

[13] Un tipo di mobilità sostenibile, in cui si utilizzano piccoli veicoli elettrici o mezzi non motorizzati per spostarsi.

i servizi collegati alla scuola e strutturare l'insieme dei servizi all'interno di un contesto interconnesso.

ASSE	AMBITO TEMATICO	RISULTATO ATTESO
SERVIZI	Sociosanitario	Potenziamento dell'offerta di: – Infermieri di Comunità; – Servizio di Emergenza/urgenza – Medicina Specialistica; – Borse lavoro; – Assistenza Scolastica; – Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD; – Hub servizi e logistica – Sede Croce Rossa a Oricola; – Elisuperficie.
	Mobilità	Potenziamento del servizio dei trasporti per le esigenze della comunità locale attraverso: – Piano per la Mobilità; – Nuovi mezzi destinati anche ai soggetti fragili (persone con disabilità e anziani), in comune tra enti locali; – Servizi di prossimità.
	Istruzione	– Migliorare l'integrazione tra scuola e territorio; – Ampliare l'offerta formativa nell'uso delle tecnologie; – Sviluppare percorsi in grado di dare strumenti per specializzarsi nell'uso delle tecnologie; – Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali, anche allo scopo di rafforzare il collegamento con altre istituzioni o reti sul territorio.

Tabella 1:Risultati attesi per ambito tematico

La Strategia Territoriale per l'Area Interna della Piana del Cavaliere – Alto Liri si fonda su una visione integrata dello sviluppo, volta a garantire l'accessibilità ai servizi essenziali, il contrasto allo spopolamento e il rilancio socioeconomico delle comunità locali. L'approccio scelto punta a rafforzare le condizioni di cittadinanza attraverso l'investimento nei servizi sociosanitari, educativi e di mobilità, sostenendo contemporaneamente l'occupazione, l'inclusione sociale e la coesione territoriale.

Scenario desiderato

Lo scenario a cui tende la Strategia è quello di un'area coesa e interconnessa, in cui la qualità della vita sia garantita dalla presenza diffusa di servizi accessibili, inclusivi e moderni, in grado di rispondere ai bisogni di residenti e imprese, anche grazie all'uso delle tecnologie digitali. Si punta a ridurre le disuguaglianze territoriali, migliorare la capacità attrattiva dell'area e arginare i fenomeni di spopolamento.

Obiettivi strategici e risultati attesi

1 Garantire l'accesso universale ai servizi sanitari e sociosanitari:

Potenziare i presidi territoriali attraverso le Case di Comunità;

Estendere e innovare i servizi di assistenza domiciliare (SAD);

Rafforzare i servizi sociali di prossimità per le persone fragili;

Integrare il personale e le risorse tra ambito sanitario e sociale per una presa in carico personalizzata

2 Qualificare e rendere attrattiva l'offerta educativa

Promuovere laboratori e strumenti didattici tecnologici;

Sostenere l'inclusione scolastica tramite insegnanti di sostegno e servizi integrativi;

Avviare attività extrascolastiche (doposcuola, sport, laboratori);

Favorire l'integrazione scuola-territorio, anche tramite partenariati con realtà locali e servizi sociali.

3 Migliorare la mobilità locale sostenibile

Attivare un sistema di trasporto condiviso tra enti, con mezzi accessibili;

Coordinare il trasporto scolastico e sociosanitario in modo integrato;

Adeguare i servizi alle esigenze delle singole sezioni territoriali.

Integrazione tra le tipologie di intervento

La Strategia punta a una sinergia strutturale tra i settori, dove:

- Il rafforzamento della mobilità consente l'accesso ai servizi sanitari e scolastici;
- L'ampliamento dell'offerta formativa è supportato da una rete di servizi sociali e trasporti funzionali;
- L'erogazione dei servizi sociosanitari è rafforzata dalla coesistenza di presidi sul territorio, attività domiciliari e collegamenti rapidi.

Tale integrazione è condizione necessaria per l'efficacia e la sostenibilità degli interventi.

Indicatori chiave per la valutazione dei risultati attesi

Numero di utenti raggiunti da servizi sanitari quali ad esempio: SAD;

% incremento accesso servizi socio-sanitari;

Numero ore/sett. servizi doposcuola attivati;

% studenti con strumenti didattici digitali;

Numero mezzi di trasporto acquistati/adattati;

% miglioramento copertura trasporto scolastico.

Ambito tematico	Obiettivi strategici	Tipologia di interventi	Risultati attesi	Integrazioni
Salute e Sociale	Potenziare l'offerta territoriale sociosanitaria	Infermieri di Comunità; Servizio di Emergenza/urgenza Medicina Specialistica; Borse lavoro; Assistenza Scolastica; Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD; Hub servizi e logistica; Elisuperficie.	Accesso ai servizi, riduzione migrazione sanitaria	Coordinamento con mobilità e servizi sociali
Istruzione	Qualificare l'offerta educativa	Didattica digitale, sostegno, doposcuola	Maggiore inclusione, competenze tecnologiche	Integrazione con trasporti, famiglie
Mobilità	Migliorare accessibilità interna	Mezzi condivisi per il trasporto dei più fragili, trasporto scolastico	Spostamenti sicuri e continui	Collegamento con scuola e sanità

Ambito Salute-sociale

Asse: Servizi
Ambito Salute
Risultato atteso: **Potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali, dell'uso della telemedicina e del trasporto sanitario.**

Nell'Area Distrettuale Marsica (Distretto Sanitario 2), cui afferiscono tutti i Comuni dell'Area Interna, insistono, con specifico riguardo ai territori dei Comuni della Piana del Cavaliere e dell'Alto Liri, n.2 presidi erogativi:

- Civitella Roveto;
- Carsoli.

Entrambe le sedi sono individuate come Casa di Comunità spoke, con rafforzamento di attività e orari, conformemente alle previsioni di cui al Decreto Ministeriale n.77/2022.

La rete distrettuale dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e dei Punti Unici di Accesso (PUA) copre tutti i Comuni dell'area distrettuale, con assistenza sociosanitaria integrata secondo i bisogni e le segnalazioni, con spostamento del personale da una sede all'altra. L'ampliamento dell'offerta territoriale sia in termini di attività che di orari, accompagnato al rafforzamento dei presidi territoriali, sia sotto il profilo delle dotazioni strumentali, che dei servizi offerti, contribuisce a migliorare l'efficienza del sistema sanitario arginando le migrazioni dei pazienti dell'area verso i centri ospedalieri limitrofi. La rilevante presenza di anziane/i in territorio montano e distante dai centri ospedalieri determina l'esigenza dell'attivazione e, quando già presenti, dell'ampliamento dell'offerta di prestazioni ambulatori di

medicina specialistica. L'area ha rappresentato una forte attenzione al tema dell'assistenza sociale alle persone fragili proponendo un rafforzamento dei servizi sociali di prossimità.

Più in generale, per l'ambito socio-sanitario, gli obiettivi strategici sono:

Assistenza domiciliare e cura della cronicità

Riorganizzazione del sistema di cura territoriale: Superamento dell'approccio emergenziale a favore di un modello proattivo, personalizzato e di prossimità.

Attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare: distinzione funzionale tra interventi sanitari specialistici e supporto socio-assistenziale, con focus sull'integrazione professionale, continuità assistenziale e teleassistenza.

Ruolo strategico delle nuove figure professionali: Inserimento strutturale di infermieri e fisioterapisti di comunità, operanti in équipe multidisciplinari presso le Case della Comunità (Civitella Roveto e Carsoli), con funzioni di presa in carico, prevenzione della cronicità e raccordo con i MMG.

Sostegno ai caregiver familiari: Introduzione di misure mirate ad alleggerire il carico assistenziale sulle famiglie, spesso costrette a supplire alle carenze del sistema.

Accesso alla medicina specialistica e riabilitazione

Rafforzamento degli ambulatori comunali: Riqualificazione strutturale e tecnologica degli ambulatori, con potenziamento della diagnostica di base.

Rafforzamento dei servizi specialistici (cardiologia, geriatria, fisiatria, diabetologia) presso le Case di comunità di Civitella Roveto e Carsoli.

Riduzione della mobilità sanitaria passiva: Incremento dell'offerta locale per contenere la necessità di spostamenti verso strutture esterne, migliorando l'accessibilità interna.

Emergenza-urgenza e resilienza territoriale

Presidio della Croce Rossa ad Oricola: Creazione di un'infrastruttura baricentrica per la gestione delle emergenze sanitarie e della protezione civile, quale pilastro della resilienza operativa dell'area.

Inclusione sociale e educativa

Percorsi di inclusione scolastica: Attivazione di interventi dedicati agli alunni con disabilità, per favorire la piena integrazione nei contesti educativi.
Iniziative di inclusione socio-lavorativa: Attivazione di borse lavoro per soggetti svantaggiati, in collaborazione con il Terzo Settore, per contrastare marginalità e disoccupazione.
Generazione di capitale sociale: Azioni integrate per rafforzare i legami comunitari, trattenere popolazione, attivare economie di prossimità e valorizzare le risorse locali.

Ambito Istruzione

Asse: Servizi
Ambito Istruzione
Risultato atteso: **Migliorare l'integrazione tra scuola e territorio; ampliare l'offerta formativa nell'uso delle tecnologie; sviluppare percorsi in grado di dare strumenti per specializzarsi nell'uso delle tecnologie; potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali, anche allo scopo di rafforzare il collegamento con altre istituzioni o reti sul territorio.**

Sul territorio dell'Area Interna della Piana del Cavaliere-Alto Liri insiste solamente 1 Scuola Secondaria di Secondo Grado, il Liceo Scientifico di Carsoli. Il totale complessivo della popolazione scolastica è pari a 1.663 studenti. La fascia più popolosa è quella relativa agli studenti delle scuole primarie che conta 734 alunni. Su questo dato, molto probabilmente, incide il fatto che i ragazzi di età maggiore, più propensi a utilizzare i mezzi del trasporto pubblico per frequentare le scuole, tendano a trasferirsi nelle zone più urbanizzate. Le scuole presenti sul territorio compongono un quadro molto articolato che, con riguardo alle Primarie, si caratterizza per la presenza di ben 12 plessi. Anche questa circostanza può ritenersi direttamente connessa al tema dei trasporti e alla conseguente necessità, avvertita dalla popolazione di ridurre al minimo gli spostamenti per raggiungere le scuole. La popolazione meno numerosa è quella della fascia di età dell'infanzia che vede solo 359 bambini frequentare le 10 scuole materne.

Sul territorio dell'Area Interna della Piana del Cavaliere-Alto Liri può, dunque, ritenersi presente una rete sufficientemente capillare di scuole. Tale circostanza, purtuttavia, non risulta affatto risolutiva, insistendo sull'Area diverse problematiche ascrivibili a esigenze di:

- miglioramento dei servizi di trasporto pubblico, attraverso una maggiore flessibilità degli orari nella fascia scolastica;
- potenziamento dei servizi didattici e di formazione.

Al contempo, si registra una sempre maggiore richiesta di insegnanti di sostegno per gli studenti caratterizzati da fragilità e/o disabilità e, conseguentemente, l'opportunità e l'esigenza di intervenire in modo coordinato con i servizi sociali che operano sullo stesso territorio di interesse.

Proprio in riferimento alle offerte di servizi dell'Ente Capofila di Ambito Distrettuale degli Ambiti Distrettuali Sociali (ECAD) n.2 Marsica, cui afferiscono tutti i comuni dell'Area Interna, sarebbe necessario prevedere una maggiore integrazione delle risorse e del personale specializzato attraverso azioni mirate che rispondano ai bisogni delle famiglie che risentono di maggiori difficoltà, non solo a carattere economico.

Inoltre, alcuni Comuni ricadenti nell'Area Interna, propongono l'avvio di attività pomeridiane di "Dopo scuola", (quali svolgimento dei compiti, attività laboratoriali, ludico ricreative oltre che sportive) per i bambini e i ragazzi in età scolare che spesso frequentano scuole in un Comune differente da quello di residenza.

Ambito Mobilità

Asse: Servizi
Ambito Mobilità
Risultato atteso: **Potenziamento del servizio dei trasporti per le esigenze della comunità locale attraverso l'utilizzo di nuovi mezzi destinati anche ai soggetti fragili (persone con disabilità e anziani), in comune tra enti locali.**

Il trasporto nell'Area Interna della Piana del Cavaliere-Alto Liri sconta la necessità di tenere nella dovuta

considerazione 3 sezioni territoriali rappresentate nella tabella sottostante.

Tabella 11: Comuni e sezioni territoriali

Comune	Sezione territoriale
Oricola	Piana del Cavaliere
Pereto	
Rocca di Botte	
Carsoli	
Castellafiume	Alto Liri
Canistro	
Capistrello	
Cappadocia	
Civitella Roveto	
Sante Marie	autonomo

Direttamente ne consegue che, pur rientrando gli interventi all'interno di un sistema unitario territorialmente definito, quello dell'Area Interna, affinché si possa efficacemente intervenire in supporto dell'intera comunità di riferimento, la popolazione dei Comuni dell'Area Interna, è necessario predisporre le schede intervento considerando le specifiche esigenze rappresentate da ciascun ambito.

A decorrere dalla seduta della Conferenza dei Sindaci dell'Area del 28 maggio 2025, è stato formalizzato l'avvio di un percorso strutturato di cooperazione intercomunale finalizzato alla definizione e attuazione di un sistema integrato di mobilità nell'Area Interna.

La mobilità è riconosciuta come infrastruttura sociale, funzionale al benessere collettivo e al riequilibrio territoriale.

Obiettivi del nuovo modello

- Promuovere un sistema orientato alla prossimità, alla sostenibilità e alla personalizzazione del servizio.
- Garantire il diritto alla mobilità per studenti, anziani, disabili, famiglie fragili e turisti, superando logiche frammentarie ed episodiche.

Dotazione e operatività iniziale

- Attivazione di una flotta intercomunale composta da sei minibus leggeri e attrezzati, destinati a trasporto scolastico, sociale e turistico.
- Utilizzo multifunzionale dei mezzi per garantire flessibilità, efficienza e copertura capillare.

Modello di gestione

- Governance pubblico-privata, con coinvolgimento attivo del Terzo Settore.
- Approccio cooperativo tra enti locali e comunità per garantire sostenibilità istituzionale e corresponsabilità gestionale.

Articolazione dell'intervento

- Fase 1: redazione del Piano di Mobilità d'Area, con metodo concertato e strumenti digitali.
- Fase 2: sperimentazione su sotto-ambiti selezionati, con raccolta dati per affinare il modello.

- Monitoraggio continuo tramite indicatori di performance e customer satisfaction, in un'ottica di miglioramento adattivo.

Valore sistemico e finalità di lungo periodo

- L'intervento si inserisce nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), con l'obiettivo di istituire un'infrastruttura permanente di welfare territoriale.
- Mira alla connessione integrata tra abitati, scuole, servizi sanitari, presidi culturali e attrattori turistici, per favorire inclusione, coesione e sviluppo sostenibile.

Visione complessiva

- Il territorio si configura come laboratorio sperimentale di mobilità integrata, fondato su innovazione sociale, governance collaborativa e rigenerazione territoriale.

4 IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE

Il percorso di definizione degli obiettivi e degli indicatori

La definizione degli obiettivi strategici e degli indicatori di risultato per l'Area interna Piana del Cavaliere e Alto Liri si è sviluppata attraverso un processo partecipato, articolato in più fasi e conforme al quadro regolamentare europeo e nazionale.

Metodo e strumenti

Il percorso ha previsto:

- Analisi conoscitiva: raccolta ed elaborazione di dati socio-economici, demografici e relativi ai servizi essenziali (sanità, istruzione, mobilità) utilizzando fonti ISTAT, dati regionali e schede comunali.
- Consultazioni territoriali: incontri periodici con i sindaci dei Comuni dell'area, le unioni di Comuni, le associazioni di categoria e gli operatori locali (sanitari, scolastici, del trasporto), in forma di focus group e tavoli tematici.
- Coinvolgimento tecnico-istituzionale: supporto della Regione Abruzzo e del Comitato Tecnico Aree Interne, secondo la prassi già sperimentata negli APQ e nelle altre strategie approvate.
- Validazione progressiva: discussione dei fabbisogni e delle priorità con i Sindaci dei Comuni coinvolti e con gli stakeholder, fino alla formalizzazione negli schemi di schede intervento e nella bozza di Strategia d'Area.

Gli strumenti principali sono stati le schede fabbisogno/intervento, che hanno consentito di trasformare le criticità segnalate (ad esempio trasporto scolastico, mobilità socio-sanitaria, rafforzamento dei servizi di base) in obiettivi misurabili e in indicatori di risultato e realizzazione.

Soggetti coinvolti

Il partenariato è stato ampio e multilivello, includendo:

- istituzioni locali (sindaci, unioni di Comuni, Ente Parco, scuole, ASL);

- istituzioni regionali e nazionali (Regione Abruzzo, Ministeri competenti, Agenzia per la Coesione Territoriale);
- attori sociali ed economici (associazioni di categoria, sindacati, operatori turistici, enti del terzo settore);
- società civile (associazioni culturali, ambientaliste e giovanili).

Continuità della partecipazione del partenariato

La Strategia prevede meccanismi strutturati per assicurare la continuità del partenariato anche in fase di attuazione:

Tavolo di governance locale: formato da sindaci, rappresentanti della Regione e stakeholder socio-economici, con funzioni di indirizzo strategico e monitoraggio.

Coinvolgimento nei bandi: definizione congiunta di criteri di selezione e priorità, soprattutto nei settori mobilità e istruzione, attraverso consultazioni pubbliche e workshop tematici.

Monitoraggio partecipato: utilizzo di strumenti di rendicontazione trasparente e di incontri periodici aperti al partenariato per verificare lo stato di avanzamento (indicatori di output e risultato).

Meccanismi di feedback: possibilità per la società civile e gli attori economici di proporre adattamenti e segnalare criticità, alimentando eventuali riprogrammazioni.

Trasparenza e comunicazione: creazione di canali di informazione condivisi (newsletter, sito web di area, assemblee periodiche), così da garantire l'accesso alle informazioni e la rendicontazione verso le comunità locali.

5 ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

A seguito della presa d'atto e approvazione, con D.G.R 857 del 27.12.2022 delle due nuove Aree Interne abruzzesi "Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro" e "Piana del Cavaliere-Alto Liri", nell'ambito della SNAI 2021-2027, i 10 comuni ricompresi nell'Area interna "Piana del Cavaliere-Alto Liri", hanno approvato, con rispettive Deliberazioni di Consiglio Comunale, la bozza di Convenzione per l'esercizio in forma associata delle azioni illustrate nel presente documento strategico.

La manifestata volontà dei Comuni interessati di associarsi per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi calati nella strategia d'area, costituiscono elemento fondamentale per la creazione di una governance istituzionale locale che si ponga quale presidio territoriale per l'attuazione degli interventi previsti e quale interlocutore nel dialogo e nel raccordo con i livelli sovra-comunali (regionali e nazionali) che svolgono compiti e funzioni in materia di aree interne

A tal fine in data 3 agosto 2023 è stata sottoscritta formalmente presso la sede della Regione Abruzzo l'apposita Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lg.vo 267/2000 – TUEL tra i Comuni di :

Oricola, Rocca di Botte, Pereto, Sante Marie, Cappadocia, Capistrello, Canistro, Castellafiume, Carsoli, Civitella Roveto

Il Comune di Oricola è stato individuato come Comune Capofila, come da verbale dell'area interna Piana del Cavaliere e dell'Alto Liri del 04 ottobre 2022, oggetto di presa d'atto e approvazione con la richiamata D.G.R. 857/2022; il Comune di Capistrello è stato individuato quale Vice coordinatore dell'area.

Come previsto nell'apposito allegato del PSNAI relativo all'Associazionismo relativamente alla costituzione di un **Tavolo di coordinamento politico permanente** che coinvolga tutti i Comuni dell'Area per l'elaborazione del

percorso di costruzione della Strategia, per la sua approvazione e successiva attuazione, all'art.4 della Convenzione sottoscritta in data 3 agosto 2023 è stata prevista la costituzione della Conferenza dei Sindaci quale organo di indirizzo e di governo per la realizzazione dei suddetti obiettivi (riportati all'art.2 della medesima convenzione).

I Comuni dell'Area Interna "Piana del Cavaliere – Alto Liri" fanno parte dell'Unione dei Comuni "Montagna Marsicana", che esercita in forma associata alcune funzioni fondamentali. Le funzioni associate includono:

- Funzione sociale e sociosanitaria, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 2 "Marsica";
- Funzioni catastali
- Funzione Centrale Unica di Committenza – CUC

Le funzioni associate sono funzionali al raggiungimento dei risultati attesi dalla Strategia Territoriale:

Ambito	Obiettivi strategici	Funzioni associate coinvolte
Salute	Potenziamento servizi sociosanitari territoriali, dell'Emergenza/Urgenza, della SAD	Gestione associata servizi sociali, rafforzamento Case di Comunità
Istruzione	Ampliamento offerta formativa, integrazione scuola-territorio	Coordinamento educativo e digitalizzazione delle strutture
Mobilità	Miglioramento trasporto pubblico e mobilità interna sostenibile	Gestione associata trasporti e mobilità alternativa

Tabella 11: Ambiti - Obiettivi strategici - Funzioni associate coinvolte

L'Unione adotta un modello di governance multilivello che prevede, oltre agli Organi di governo (Presidente; Consiglio e Giunta dell'Unione) anche la Conferenza dei Sindaci, con funzioni di indirizzo.

La continuità è garantita dalla permanenza triennale degli Organi di governo e, soprattutto, dalla costituzione a tempo indeterminato dell'Unione.

Il coordinamento tecnico è assicurato da:

- Strutture operative comuni e personale distaccato;
- Piani operativi e convenzioni.

Il modello organizzativo adottato costituisce un assetto istituzionale permanente in grado di presidiare politicamente e tecnicamente l'attuazione della Strategia d'Area. La gestione associata delle funzioni è elemento abilitante per la realizzazione integrata, sostenibile ed efficace degli interventi di sviluppo locale.

Funzione Associata –Centrale Unica di Committenza (CUC)

L'avvio di una funzione associata come la Centrale Unica di Committenza (CUC) decisa dalla PIANA DEL CAVALIERE E ALTO LIRI richiede innanzitutto la definizione di un modello di governance chiaro e condiviso, capace di bilanciare le esigenze di tutti i comuni aderenti e di garantire al contempo efficienza e trasparenza. Il modello più funzionale è ricaduto nella scelta dell'UNIONE DEI COMUNI che ospita l'Ufficio CUC e assume il ruolo di coordinatore operativo.

A livello politico-strategico, viene istituito un Tavolo dei Sindaci (conferenza dei Sindaci), composto dai primi cittadini

dei comuni coinvolti, con il compito di definire le linee guida, approvare i fabbisogni annuali e monitorare i risultati. Dal punto di vista tecnico, l'Ufficio CUC è collocato presso l'UNIONE DEI COMUNI ed è composto da personale messo a disposizione dai comuni aderenti, anche con formule flessibili come distacchi o incrementi orari. La figura centrale è il responsabile della CUC, esperto in materia di appalti pubblici, affiancato da personale amministrativo e tecnico. Per garantire professionalità e tempestività, è possibile ricorrere anche a supporti esterni specializzati, come consulenti legali o piattaforme digitali di e-procurement, capaci di semplificare le procedure e uniformare la gestione. Un ulteriore livello di coordinamento è rappresentato dal Tavolo tecnico-operativo, che riunisce il Responsabile della CUC, i tecnici comunali referenti per ciascun ente e, se necessario, esperti esterni. Questo organismo consente di allineare i fabbisogni dei singoli comuni e tradurli in bandi e gare gestite centralmente. L'individuazione e selezione delle figure professionali necessarie al funzionamento della CUC saranno di competenza esclusiva del tavolo dei Sindaci.

Per quanto riguarda l'avvio, si suggerisce un percorso sperimentale scandito in più fasi. A) Nella prima fase, i Sindaci sottoscrivono un protocollo d'intesa preliminare, valido per un periodo definito (ad esempio 18-24 mesi), che circoscrive la sperimentazione a un numero limitato di procedure, comuni a tutti gli enti, come le forniture standardizzate (beni di consumo, servizi di trasporto scolastico, mense o manutenzioni ordinarie). In questo modo, si testano le modalità organizzative senza gravare subito la struttura di responsabilità troppo complesse.

b) Segue quindi una fase pilota, in cui la CUC gestisce effettivamente alcune gare e ne misura i risultati in termini di tempi, costi e qualità delle procedure. Dopo i primi sei mesi, viene realizzata una valutazione intermedia, con un rapporto presentato al Tavolo dei Sindaci che riassume indicatori come il numero di gare svolte, i risparmi ottenuti, la riduzione di eventuali contenziosi e la partecipazione delle imprese locali. Questa fase consente di individuare le criticità e di adattare il modello, decidendo ad esempio se ampliare il numero di gare o estendere la partecipazione ad altri comuni (interesse manifestato da aree limitrofe).

c) Se i risultati sono positivi, si procede a una estensione graduale della CUC, includendo progressivamente tutte le procedure di lavori, servizi e forniture e adottando strumenti digitali condivisi come un albo fornitori unico e un portale telematico per le gare. Infine, al termine del periodo sperimentale previsto per anni 3, la convenzione viene stabilizzata con una durata pluriennale (es. 5 anni), prevedendo un Ufficio associato stabile, finanziato attraverso contributi proporzionali dei comuni e sostenuto da eventuali economie di gestione, come previsto dal PSNAI relativamente alla necessità di costituzione da parte dei Comuni dell'Area di una **sede di coordinamento tecnico** che garantisca il presidio tecnico, amministrativo e gestionale delle fasi di elaborazione della Strategia e, soprattutto, delle fasi di attuazione della stessa.

In questo modo la CUC diventa un motore di innovazione amministrativa, in grado di rafforzare la capacità dei comuni delle aree interne di programmare, spendere e rendicontare risorse pubbliche in maniera trasparente, coordinata e sostenibile.

6 LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI

La tabella seguente illustra gli interventi che il territorio ha inteso proporre in **ambito Sociosanitario.**

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda intervento
Potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali, dell'uso della telemedicina e del trasporto sanitario	1.1	Attivazione servizio infermieri di comunità
	1.2	Attivazione servizio di Emergenza/Urgenza
	1.3	Rafforzamento della medicina specialistica
	1.4	Borse lavoro (rivolte a persone fragili)
	1.5	Assistenza scolastica per l'autonomia e comunicazione alunni con disabilità
	1.6	Servizio di Assistenza Domiciliare
	1.7	Hub Servizi e Logistica
	1.8	Elisuperficie-installazione illuminazione notturna

Tabella 2: Ambito Salute - Risultato atteso e schede intervento

Il contesto territoriale della Piana del Cavaliere – Alto Liri si configura come una delle aree fragili del sistema regionale, sia per la marginalità geografica che per la persistente debolezza dei servizi essenziali, in particolare in ambito socio-sanitario. Tale vulnerabilità è amplificata da fenomeni strutturali come lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione, la bassa densità insediativa e la frammentazione amministrativa. In questo scenario, i servizi di cura si presentano disomogenei, connotati da scarsa continuità e inadeguati a garantire una presa in carico proattiva, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione.

L'assistenza domiciliare, pur esistente, è configurata come un servizio episodico e disorganico, incapace di rispondere in modo strutturato ai bisogni di una popolazione sempre più anziana e non autosufficiente. Le famiglie si trovano spesso costrette a supplire alle carenze del sistema con risorse proprie, in un quadro segnato da isolamento, diseguaglianze e crescente pressione sociale. Anche le prestazioni di medicina specialistica e riabilitazione risultano frammentarie, con servizi ambulatoriali ridotti a pochi giorni al mese, attrezzature obsolete e un evidente squilibrio territoriale nell'accessibilità.

A fronte di tali criticità, la strategia adottata mira a costruire un modello di welfare territoriale integrato e di prossimità, capace di superare l'approccio emergenziale che ha storicamente caratterizzato l'azione pubblica in queste aree. Si promuove un sistema centrato sulla territorializzazione delle cure, l'integrazione tra sociale e sanitario, l'impiego di tecnologie assistive e la valorizzazione delle risorse umane e associative locali. In tale prospettiva, figure professionali come l'infermiere e il fisioterapista di comunità assumono un ruolo centrale nella presa in carico domiciliare, nel raccordo con la medicina generale e nella prevenzione della cronicità, operando in équipe multidisciplinari integrate nei presidi delle Case della Comunità di Civitella Roveto e Carsoli.

Il nuovo assetto prevede l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare, con una distinzione funzionale tra interventi sanitari specialistici e supporto socio-assistenziale di base. La presa in carico si orienta verso la personalizzazione degli interventi, l'integrazione tra professionisti, la teleassistenza e il sostegno ai caregiver familiari, con l'obiettivo di ridurre l'ospedalizzazione evitabile e garantire la continuità assistenziale anche nei contesti più periferici.

In parallelo, si interviene sulla riqualificazione degli ambulatori comunali, mediante la dotazione di strumentazioni diagnostiche moderne e il rafforzamento delle prestazioni specialistiche (cardiologia, geriatria, fisiatria, diabetologia) nelle Case di Comunità di Civitella Roveto e Carsoli, riducendo così il ricorso alla mobilità sanitaria passiva. Sul piano

logistico, la realizzazione di un presidio baricentrico della Croce Rossa ad Oricola intende potenziare la capacità di risposta dell'area in ambito emergenza-urgenza e protezione civile, consolidando un'infrastruttura essenziale per la resilienza locale.

La strategia abbraccia inoltre la dimensione sociale e educativa, con percorsi mirati di inclusione scolastica per alunni con disabilità e iniziative di inclusione socio-lavorativa, come le borse lavoro per soggetti in condizione di svantaggio, in stretta collaborazione con il Terzo Settore e gli enti locali. L'obiettivo è costruire un sistema in grado non solo di erogare servizi, ma di generare capitale sociale, trattenere popolazione, attivare economie locali e rafforzare il legame tra comunità e territorio.

Nel suo complesso, la visione proposta si allinea ai principi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e del DM 77/2022, configurandosi come una risposta strutturata, sostenibile e coerente alle esigenze complesse delle comunità montane e periferiche, orientata a ricostruire un tessuto sociale e assistenziale coeso, resiliente e capace di innovazione.

La tabella seguente illustra gli interventi che il territorio ha inteso proporre in **ambito Mobilità.**

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda intervento
Potenziamento del servizio dei trasporti per le esigenze della comunità locale attraverso l'utilizzo di nuovi mezzi destinati anche ai soggetti fragili (persone con disabilità e anziani), in comune tra enti locali.	2.1	Piano per la mobilità
	2.2	Acquisto Minibus
	2.3	Servizi di Prossimità

Tabella 3: Ambito Mobilità - Risultato atteso e schede intervento

Nel contesto dell'Area Interna della Piana del Cavaliere – Alto Liri la mobilità si configura non solo come un'esigenza infrastrutturale, ma come leva strategica per la coesione territoriale, il riequilibrio socio-demografico e la rigenerazione delle comunità locali. L'attuale scenario evidenzia una condizione di forte frammentazione gestionale, con una dotazione carente di mezzi stabili e un'organizzazione dei trasporti disomogenea, priva di regia unitaria. Le discontinuità nei collegamenti, l'irregolarità dei servizi e la scarsità di soluzioni strutturate penalizzano in particolare le fasce più vulnerabili della popolazione e le aree periferiche, aggravando le disuguaglianze territoriali e limitando l'accesso ai diritti di cittadinanza.

Il maggior grado di consapevolezza istituzionale maturata negli ultimi mesi ha portato all'avvio di un percorso intercomunale di cooperazione, formalizzato a partire dalla riunione del 28 maggio 2025, che ha posto le basi per la costruzione di un sistema integrato di mobilità. In tale prospettiva, la mobilità è stata ripensata come infrastruttura sociale e fattore abilitante per il benessere collettivo, con una particolare attenzione ai bisogni di studenti, anziani, persone con disabilità, famiglie fragili e turisti. L'obiettivo è quello di promuovere un modello territoriale orientato alla prossimità, alla sostenibilità e alla personalizzazione del servizio.

Il nuovo assetto prevede l'attivazione progressiva di un sistema intercomunale di trasporto, alimentato da una

dotazione iniziale di sei minibus leggeri, anche attrezzati, destinati a un utilizzo flessibile e multifunzionale. Questi mezzi saranno impiegati per il trasporto scolastico, sociale e turistico, secondo una logica di ottimizzazione delle risorse e di risposta capillare alle esigenze locali. La gestione sarà improntata a un modello pubblico-privato, che valorizza il ruolo del Terzo Settore e promuove una governance condivisa tra enti locali e comunità.

L'intervento si articolerà in più fasi. In primo luogo, verrà redatto un Piano di Mobilità d'Area, con approccio concertato e digitale, che fornirà il quadro strategico e operativo dell'azione. Seguirà una fase sperimentale, circoscritta a sotto-ambiti selezionati, utile a testare il modello organizzativo e a rilevare dati qualitativi e quantitativi sull'efficacia del servizio. Il sistema sarà costantemente monitorato attraverso indicatori dinamici di performance e soddisfazione dell'utenza, in un'ottica di adattamento continuo e apprendimento istituzionale.

Il disegno complessivo si inscrive nel solco della Strategia Nazionale per le Aree Interne e intende superare la logica dell'intervento episodico per dar vita a un'infrastruttura stabile di welfare territoriale. Attraverso una rete di mobilità accessibile e inclusiva, capace di collegare centri abitati, servizi sanitari, istituzioni scolastiche, presidi culturali e aree di interesse turistico, si punta a contrastare l'isolamento, a rafforzare le reti sociali e a generare nuove opportunità di sviluppo sostenibile.

In definitiva, l'Area Interna della Piana del Cavaliere – Alto Liri si appresta a diventare un laboratorio avanzato di mobilità integrata, in cui l'innovazione sociale e la cooperazione interistituzionale si coniugano per costruire un territorio più coeso, resiliente e attrattivo.

La tabella seguente illustra gli interventi che il territorio ha inteso proporre in **ambito Istruzione.**

Risultato atteso	Codice scheda intervento	Titolo scheda intervento
Migliorare l'integrazione tra scuola e territorio; ampliare l'offerta formativa nell'uso delle tecnologie; sviluppare percorsi in grado di dare strumenti per specializzarsi nell'uso delle tecnologie; potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali, anche allo scopo di rafforzare il collegamento con altre istituzioni o reti sul territorio	3.1	Riqualificazione funzionale e tecnologica plesso scolastico del Comune di Civitella Roveto
	3.2	Riqualificazione della sede del doposcuola Via Montello – Canistro
	3.3	Intervento di riqualificazione strutturale e funzionale dell'edificio scolastico dell'IC "Sabin" – Capistrello
	3.4	Riqualificazione ex sede scuola elementare comunale- Castellafiume
	3.5	Messa in sicurezza della palestra comunale e parco giochi - Sante Marie
	3.6	Messa in sicurezza di plessi scolastici -Carsoli
	3.7	Recupero area ludico-didattica – Oricola
	3.8	Sistemazione area esterna dell'edificio scolastico – Rocca di Botte
	3.9	Sistemazione dell'impianto meteorico e del montacarichi della scuola elementare di Pereto
	3.10	Riqualificazione funzionale e logistica di un'aula polifunzionale – Cappadocia

Tabella 4: Ambito Istruzione - Risultato atteso e schede intervento

Gli interventi programmati sui plessi scolastici dell'Area Interna della Piana del Cavaliere – Alto Liri si inseriscono in un disegno organico di rigenerazione infrastrutturale e funzionale del sistema scolastico territoriale, con l'obiettivo prioritario di garantire ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi, accessibili e adeguati alle esigenze educative contemporanee. Le azioni intraprese dai Comuni mirano, infatti, a contrastare la marginalità educativa attraverso il rafforzamento della dotazione strutturale e strumentale delle scuole, in coerenza con i principi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e con gli indirizzi europei in materia di coesione sociale e territoriale.

Gli investimenti messi in campo – seppur differenziati per entità e natura degli interventi – rispondono a esigenze comuni e trasversali: il rafforzamento della sicurezza sismica e impiantistica, l'efficientamento energetico, la valorizzazione degli spazi educativi attraverso interventi di rifunzionalizzazione, l'inclusione scolastica mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'introduzione di dotazioni a misura di bambino.

Ulteriore valore aggiunto è rappresentato dalla messa in sicurezza e dal recupero di spazi esterni per attività ludico-didattiche, che assumono una valenza strategica in territori nei quali il presidio scolastico non è solo luogo di formazione, ma anche presidio sociale e fattore di coesione comunitaria. In tal senso, la dotazione di attrezzature e arredi, la creazione di aule polifunzionali, la riqualificazione delle palestre, il potenziamento degli ambienti destinati ad attività integrative pomeridiane rappresentano strumenti concreti per accrescere la qualità e la fruibilità del servizio scolastico pubblico.

In sintesi, il pacchetto integrato di interventi attivato nei Comuni dell'Area Interna ha una duplice valenza: da un lato, quella immediata, legata all'adeguamento fisico e funzionale degli edifici; dall'altro, quella strategica, che guarda alla scuola come snodo centrale per il rilancio dei territori interni, attraverso politiche di contrasto allo spopolamento e di consolidamento dei servizi essenziali. Il rafforzamento della capacità educativa e formativa del territorio si configura, pertanto, come uno dei principali assi di resilienza e sviluppo, coerente con una visione policentrica e sostenibile del futuro dell'Area.

7 FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO

PIANA DEL CAVALIERE - ALTO LIRI		
AMBITO	SCHEDA	IMPORTO
AMBITO SOCIO-SANITARIO	SCHEDA 1.1- Attivazione servizio infermieri di comunità	€ 250.000,00
	SCHEDA 1.2- Attivazione servizio di Emergenza/Urgenza	€ 450.000,00
	SCHEDA 1.3-RAFF.NTO MEDICINA SPECIALISTICA	€ 180.000,00
	SCHEDA 1.4-BORSE LAVORO	€ 105.000,00
	SCHEDA 1.5- Assistenza scolastica per l'autonomia e comunicazione alunni con disabilità	€ 50.000,00
	SCHEDA 1.6- Servizio di Assistenza Domiciliare	€ 300.000,00
	SCHEDA 1.7- Hub Servizi e Logistica	€ 320.000,00
	SCHEDA 1.8 Elisuperficie-installazione illuminazione notturna	70.000,00
	TOTALE 1	€ 1.725.000,00

AMBITO TRASPORTI	2.1 PIANO PER LA MOBILITA'	€ 100.000,00
	2.2 ACQUISTO n.6 MINIBUS	€ 280.000,00
	2.3 SERVIZI DI PROSSIMITA'	€ 400.000,00
	TOTALE 2	€ 780.000,00
AMBITO ISTRUZIONE	3.1 Riqualificazione funzionale e tecnologica plesso scolastico del Comune di Civitella Roveto	€ 170.000,00
	3.2 Riqualificazione della sede del doposcuola Via Montello – Canistro	**€ 85.000,00**
	3.3 Intervento di riqualificazione strutturale e funzionale dell'edificio scolastico dell'IC "Sabin" – Capistrello	€ 200.000,00
	3.4 Riqualificazione ex sede scuola elementare comunale-Castellafiume	**€ 135.000,00**
	3.5 Messa in sicurezza della palestra comunale e parco giochi - Sante Marie	€ 110.000,00
	3.6 Messa in sicurezza di plessi scolastici -Carsoli	€ 270.000,00
	3.7 Recupero area ludico-didattica – Oricola	€ 40.000,00
	3.8 Sistemazione area esterna dell'edificio scolastico – Rocca di Botte	€ 60.000,00
	3.9 Sistemazione dell'impianto meteorico e del montacarichi della scuola elementare di Pereto	€ 60.000,00
	3.10 Riqualificazione funzionale e logistica di un'aula polifunzionale – Cappadocia	€ 60.000,00
	TOTALE 3	€ 1.190.000,00
ASSISTENZA TECNICA	AT – Assistenza Tecnica PCAL	€ 200.000,00
ASSOCIAZIONISMO	4.1. Servizi Associati -CUC	€ 105.000,00
	Totale complessivo	€ 4.000.000,00

Tabella 5: Schema finanziario degli interventi

L'Area Interna ha definito una strategia di intervento articolata nel comparto socio-sanitario, mirando a ridurre il divario di accessibilità ai servizi essenziali, con particolare riferimento all'assistenza di prossimità, alla prevenzione, e all'integrazione sociosanitaria. Le risorse complessivamente destinate a questo ambito sono distribuite su otto schede progettuali che coprono un ampio spettro di prestazioni e figure professionali.

Scheda 1.1 – Attivazione servizio infermieri di comunità (€ 250.000,00)

L'investimento in questa figura cardine del nuovo modello di sanità territoriale risponde agli indirizzi del DM 77/2022. Gli infermieri di comunità operano come punto di riferimento per la presa in carico delle cronicità e delle fragilità, svolgendo un ruolo fondamentale nelle Case e Ospedali di Comunità, nonché nel domicilio. L'importo stanziato denota la volontà di strutturare una rete assistenziale stabile, con personale dedicato alla prossimità.

Scheda 1.2 – Attivazione servizio di Emergenza/Urgenza (€ 450.000,00)

Questo investimento si configura ad alto impatto nei territori interni, dove l'accesso al Servizio di Emergenza/Urgenza è frequentemente compromesso dalla distanza geografica. Il rafforzamento del servizio, attraverso la previsione della presenza di un infermiere a bordo dell'ambulanza operativa a Civitella Roveto e nei Comuni limitrofi, consente di garantire un'assistenza immediata e qualificata, riducendo i tempi di intervento e incrementando la capacità di risposta del sistema sanitario locale.

Scheda 1.3 – Rafforzamento della medicina specialistica (€ 180.000,00)

Attraverso questo intervento si intende colmare il deficit strutturale di accesso alle visite specialistiche sul territorio, evitando la necessità di ricorrere a centri extraregionali o a mobilità passiva.

Scheda 1.4 – Borse lavoro (€ 105.000,00)

L'intervento ha una valenza inclusiva, ponendosi al crocevia tra politiche sociali e sanitarie. Le borse lavoro possono essere destinate a soggetti fragili o in carico ai servizi sociali, con finalità di reinserimento, autonomia e prevenzione dell'isolamento socio-relazionale.

Scheda 1.5 – Assistenza scolastica per l'autonomia e comunicazione alunni con disabilità (€ 50.000,00)

Questa misura supporta l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali. È un indicatore della coerenza tra il sistema sociosanitario e l'inclusione nel ciclo dell'istruzione, elemento particolarmente critico nei territori a bassa densità abitativa.

Scheda 1.6 – Servizio di assistenza domiciliare (€ 300.000,00)

Il servizio si focalizza sull'assistenza personale e relazionale, orientata in particolare agli anziani soli, ai soggetti in condizioni di non autosufficienza e alle famiglie fragili. L'entità dell'importo evidenzia un approccio sistemico all'assistenza domiciliare.

Scheda 1.7 – Hub dei servizi e Logistica (€ 320.000,00)

L'istituzione di un "hub" rappresenta un intervento strutturale, volto a centralizzare e coordinare i servizi di emergenza/urgenza e protezione civile. Tale investimento può essere interpretato come una risposta alla frammentazione dell'offerta e alla gestione associata dei servizi.

Scheda 1.8– Elisuperficie-installazione illuminazione notturna (€70.000,00)

L'intervento consente di completare un'infrastruttura già realizzata e strategica per l'intera Area Interna Piana del Cavaliere – Alto Liri, assicurando l'operatività dell'elisuperficie di Oricola anche nelle ore notturne. Si intende, dunque, rafforzare l'accessibilità ai servizi sanitari, migliorare la sicurezza territoriale e supportare il sistema di protezione civile locale, in coerenza con gli obiettivi della Strategia di Area.

L'articolazione degli interventi evidenzia un impianto strategico coerente con i principi della Strategia Nazionale Aree Interne e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La logica di fondo è quella di rafforzare le funzioni di prossimità, garantire l'accessibilità ai servizi sanitari essenziali e sviluppare una rete coordinata e multidisciplinare, valorizzando figure chiave come infermieri di comunità. Il bilanciamento tra misure professionali, assistenza diretta e infrastrutture di coordinamento testimonia un approccio integrato e resiliente.

L'ambito Trasporti nella strategia territoriale della Piana del Cavaliere – Alto Liri risponde all'obiettivo di superare le barriere infrastrutturali e logistiche che ostacolano il collegamento fra i centri abitati e i poli scolastici, sanitari e amministrativi. Gli interventi previsti sono coerenti con gli indirizzi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e del Piano Nazionale Mobilità Sostenibile e attribuiscono priorità strategica alla dimensione collettiva, inclusiva e ambientale della mobilità. L'intervento sul sistema dei trasporti assume un ruolo strategico, con un investimento complessivo di 780.000 euro finalizzato a colmare le carenze infrastrutturali e migliorare l'accessibilità intra-area e verso i servizi essenziali localizzati all'esterno.

Scheda 2.1 – Piano per la Mobilità (€ 100.000,00)

La prima linea d'intervento si configura come azione propedeutica alla riorganizzazione strutturata dei servizi di trasporto pubblico locale. Attraverso l'elaborazione di uno strumento pianificatorio condiviso tra i Comuni, si intende costruire un sistema intercomunale in grado di rispondere alle esigenze specifiche del territorio, caratterizzato da bassa densità abitativa, scarsa domanda aggregata e forti fenomeni di isolamento fisico e sociale.

Scheda 2.2 – Acquisto Minibus (€ 280.000,00)

L'intervento rappresenta un investimento infrastrutturale necessario per dotare il territorio di una flotta leggera, flessibile e modulare, capace di adattarsi a percorsi variabili, con frequenze su chiamata o a basso regime, coerente con i modelli di trasporto a domanda propri delle Aree Interne. I mezzi saranno destinati a integrare i servizi scolastici, sanitari e di mobilità sociale, abilitando una logica di multipurpose use che garantisca sostenibilità economica nel medio termine.

Scheda 2.3 – Servizi di prossimità (€ 400.000,00)

L'intervento mira all'attivazione di una rete di trasporto sociale, essenziale per garantire mobilità ai soggetti fragili, anziani e persone prive di autonomia. In questo ambito, si prevede l'attivazione di servizi flessibili, anche mediante operatori del terzo settore e del volontariato, per raggiungere i presidi socio-sanitari, gli uffici pubblici e i centri di aggregazione, favorendo l'inclusione sociale e contrastando il rischio di marginalizzazione.

Nel loro insieme, le tre linee di intervento concorrono alla costruzione di un ecosistema della mobilità locale integrata, orientato alla sostenibilità, all'efficienza operativa e all'equità territoriale, coerente con gli indirizzi strategici della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e in linea con i principi del Piano Nazionale Mobilità Sostenibile.

Nel quadro delle iniziative a sostegno della qualificazione dell'offerta educativa e della valorizzazione del patrimonio scolastico nei Comuni dell'Area Interna, è stato definito un articolato programma di interventi infrastrutturali che interessa l'intero territorio della Piana del Cavaliere – Alto Liri, per un ammontare complessivo di 1.190.000 euro. Il piano si configura come un'azione integrata volta non solo alla riqualificazione degli edifici scolastici esistenti, ma anche alla creazione di spazi didattici innovativi, alla promozione dell'inclusività e al miglioramento delle condizioni di sicurezza e comfort per studenti e operatori scolastici.

Scheda 3.1 Riqualificazione funzionale e tecnologica plesso scolastico del Comune di Civitella Roveto (€ 170.000,00)

A Civitella Roveto, con un investimento di 170.000 euro, si procederà alla riqualificazione funzionale dell'aula magna, al potenziamento dell'aula informatica, all'installazione di un sistema di videosorveglianza e all'adeguamento dell'archivio scolastico, con la contestuale creazione di nuovi spazi funzionali. L'intervento sarà completato con l'acquisto di arredi e attrezzature, sia per gli ambienti interni che per l'esterno, a supporto della didattica e della gestione logistica degli spazi.

Scheda 3.2 – Riqualificazione della sede del doposcuola Via Montello – Canistro (€ 85.000,00)

A Canistro, l'intervento sarà focalizzato sull'efficientamento energetico dell'edificio di Via Montello, attualmente sede delle attività educative integrative pomeridiane. È prevista l'installazione di un sistema di climatizzazione ad alta efficienza (VRF - Variable Refrigerant Flow), in parallelo alla realizzazione di un'area esterna ludico-didattica, funzionale a un uso polivalente e inclusivo.

Scheda 3.3 – Intervento di riqualificazione strutturale e funzionale dell'edificio scolastico dell'IC "Sabin" – Capistrello (€ 200.000,00)

Il Comune di Capistrello beneficerà di un intervento pari a 200.000 euro, destinato al plesso scolastico "Sabin". Si interverrà sulla tinteggiatura e sulla dotazione di tendaggi schermati, oltre all'installazione di giochi inclusivi per i più piccoli; è previsto un importante miglioramento dell'accessibilità con l'installazione di un ascensore, unitamente a interventi di finitura interni.

Scheda 3.4 – Riqualificazione ex sede scuola elementare comunale- Castellafiume (€ 135.000,00)

A Castellafiume, l'investimento sarà impiegato per la rifunzionalizzazione dell'edificio dell'ex scuola elementare, che verrà adibito a sede per attività pomeridiane rivolte agli studenti. L'intervento prevede l'adeguamento dell'impianto elettrico, la sostituzione della copertura, l'installazione di un impianto fotovoltaico, l'adeguamento sismico della struttura e opere esterne di sistemazione.

Scheda 3.5 – Messa in sicurezza della palestra comunale e parco giochi - Sante Marie (€ 110.000,00)

Nel Comune di Sante Marie, con una dotazione finanziaria di 110.000 euro, si interverrà sulla palestra della scuola elementare attraverso un'opera di manutenzione straordinaria, che comprenderà tinteggiature, installazione di

paraspigoli e sistemi di protezione muraria, interventi di insonorizzazione e revisione dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche. È inoltre prevista la messa in sicurezza di un'area ludico-didattica adiacente all'edificio scolastico.

Scheda 3.6 – Messa in sicurezza di plessi scolastici -Carsoli (€ 270.000,00)

Carsoli rappresenta l'intervento più consistente dell'intero programma, con 270.000 euro destinati a interventi diffusi sui vari plessi scolastici del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta al recupero funzionale della palestra comunale a servizio della scuola secondaria di primo grado, alla manutenzione delle facciate della scuola dell'infanzia, nonché a un importante intervento presso l'asilo nido che prevede la demolizione e ricostruzione di un fabbricato adiacente, con successiva riqualificazione degli ambienti interni dedicati alla prima infanzia.

Scheda 3.7 – Recupero area ludico-didattica – Oricola (€ 40.000,00)

Il Comune di Oricola, con 40.000 euro, realizzerà un intervento mirato al recupero e valorizzazione di un'area ludico-didattica, attraverso l'acquisto di attrezzature e la posa di una pavimentazione adeguata peril punto di raccolta previsto dai protocolli di evacuazione scolastica.

Scheda 3.8 – Sistemazione area esterna dell'edificio scolastico – Rocca di Botte (€ 60.000,00)

A Rocca di Botte, i 60.000 euro previsti saranno impiegati per la sistemazione dell'area esterna dell'edificio scolastico, in un'ottica di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità degli spazi da parte della comunità scolastica.

Scheda 3.9 – Sistemazione dell'impianto meteorico e del montacarichi della scuola elementare di Pereto (€ 60.000,00)

Pereto utilizzerà la stessa quota finanziaria per due interventi puntuali ma strategici: da un lato, la sistemazione dell'impianto meteorico dell'edificio scolastico, dall'altro l'adeguamento del montacarichi, elemento essenziale per garantire l'accessibilità ai soggetti con disabilità.

Scheda 3.10 – Riqualificazione funzionale e logistica di un'aula polifunzionale – Cappadocia (€ 60.000,00)

Nel Comune di Cappadocia, il contributo di 60.000 euro sarà finalizzato alla sistemazione dell'aula polifunzionale, da

destinarsi a corsi e attività rivolte agli studenti, con una funzione educativa e aggregativa di carattere trasversale.

Scheda AT- Assistenza Tecnica PCAL – (€ 200.000,00) L'attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne SNAI richiede un supporto tecnico-specialistico continuativo che accompagni i Comuni e gli enti coinvolti nelle diverse fasi di gestione degli interventi. La complessità normativa, la necessità di coordinamento interistituzionale e la gestione dei fondi rendono indispensabile un'assistenza tecnica dedicata. Tale supporto è finalizzato a garantire una corretta attuazione delle operazioni approvate, un monitoraggio puntuale dello stato di avanzamento, il rispetto delle regole di rendicontazione, nonché la gestione di eventuali criticità e riprogrammazioni.

Scheda 4.1 – Servizi Associati – CUC (€105.000,00) L'intervento riguarda l'istituzione e l'avvio della Centrale Unica di Committenza (CUC) per l'Area Interna della Piana del Cavaliere – Alto Liri, quale strumento di rafforzamento amministrativo e di innovazione nella gestione degli appalti pubblici. La scelta organizzativa individua l'Unione dei Comuni Montagna Marsicana come sede operativa della funzione, con un modello di governance multilivello: da un lato la Conferenza dei Sindaci, incaricata dell'indirizzo politico e del monitoraggio, dall'altro l'Ufficio CUC, composto da personale tecnico-amministrativo messo a disposizione dai Comuni aderenti con accesso diretto a piattaforme digitali di e-procurement e, se necessario, supportato da consulenze esterne.

Complessivamente, il pacchetto di interventi costituisce una risposta concreta e articolata alle esigenze espresse dalle amministrazioni locali, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

***

Nell'ottica di una programmazione unitaria così come previsto dal RDC 1060/2021, artt. 28-29-30, le aree interne sono destinatarie anche di risorse europee.
In particolare con Decisione C (2022) 9380 final del 8 dicembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Abruzzo FESR 2021-2027" per un importo complessivo di € 681.053.590,00 di cui quota FESR € 272.421.436,00 e con Decisione C (2022) 8894 final del 29 novembre 2022, la Commissione europea ha approvato il programma "PR Abruzzo FSE+ 2021-2027" per un importo complessivo di € 406.591.455,00 di cui quota FSE+ € 162.636.582,00.
Per l'area interna Piana del Cavaliere Alto Liri sul Programma Regionale FESR 2021-2027 obiettivo specifico 5.2 azione 5.2.1 ha previsto una dotazione finanziaria pari a complessivi € 4.866.053,40 di cui per gli ambiti A e B (A nuovi investimenti nell'economia della cultura e del turismo, B valorizzazione ambientale, sviluppo delle risorse naturali e fruizione dolce dei territori, riuso e rigenerazione dei luoghi, conservazione e valorizzazione del paesaggio) € 2.048.864,59, per l'ambito C (C promozione e marketing dei territori delle aree interne) € 2.176.918,63 e per l'ambito D (D sostegno alla preparazione e gestione delle strategie) € 640.270,18.
Con riferimento alla dotazione dell'ambito D si allega scheda intervento avente CUP C35D24000080009 estratta dal seguente link https://www.opencup.gov.it/portale/web/opencup/elenco-progetti?p_p_id=ricercaliberaportlet_WAR_OpenCupPortlets&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_ricercaliberaportlet_WAR_OpenCupPortlets_action=ricerca&p_auth=VTvK79S4 e in corso di attuazione.
Per gli ambiti A e B gli specifici interventi sono ancora in corso di definizione da parte dell'AdG FESR e FSE+ con l'area interna.

Per l'ambito tematico C si precisa che nell'avviso pubblico approvato con D.G.R. 436 del 24 luglio 2024 è stato previsto quanto segue:

"*L'Ambito tematico C "Promozione e marketing del territorio" viene attuato a titolarità regionale. L'intervento è promosso e realizzato in funzione dei fabbisogni di promozione e marketing dei territori delle Aree Interne. Esso sarà attuato dalla Regione Abruzzo anche attraverso enti di emanazione regionale. In particolare, per questo Ambito, la Regione potrà dare attuazione ad interventi di promozione e marketing del territorio previsti, seppur non realizzati, nelle strategie di sviluppo delle Aree Interne di cui al POR FESR Abruzzo 2014-2020. Le risorse utilizzate per tale ultima finalità andranno a rideterminare le risorse disponibili per i fabbisogni di promozione e marketing delle Strategie territoriali 2021-2027. Le risorse finanziarie complessive destinate a tali interventi sono definite a valere sulla dotazione indicata nel precedente prospetto (Art. 5, c. 2*)".

Sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027 la dotazione finanziaria assegnata all'Area interna Piana del Cavaliere Alto Liri è pari a complessivi € 3.521.486,01 così ripartita tra le seguenti azioni:

1. Azione a.5 "Strumento finanziario per la creazione di nuove imprese nelle aree interne" (priorità 1 "occupazione", ESO 4.1) € 2.368.999,68.

   E' prevista l'attivazione di uno strumento finanziario misto a supporto dei richiedenti per la nascita di nuove imprese nelle aree interne. Per il sostegno delle micro-piccole imprese neocostituite, si costruiranno offerte di servizi post avvio impresa con particolare attenzione alle necessità peculiari delle neoimprese.

   L'azione potrà contribuire, in termini di integrazione, alla strategia FESR (OP 5).

   Gli interventi previsti in questo OS saranno attuati attraverso sovvenzioni, tranne l'intervento "Sostegno alla creazione di nuove imprese" che vedrà l'attivazione di uno strumento finanziario di garanzia.

   Per quanto riguarda lo strumento finanziario, questo intervento è rivolto a persone disoccupate o inattive dell'area.

2. Azione k.6 "Servizi all'infanzia aree interne zone remote e svantaggiate" (Priorità 3 "Inclusione e protezione sociale", ESO 4.11) € 576.243,17;

   L'azione finanzierà l'implementazione dei servizi educativi 0-6 anni gestiti da enti pubblici e/o organismi del terzo settore nelle aree interne e in zone remote e svantaggiate. Gli interventi sono finalizzati a istituire servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per la prima infanzia (micronidi e nidi, centri ricreativi, ludoteche e spazi gioco) nei territori che ne sono sprovvisti e ad aumentare l'offerta dove già presente.

3. Azione k.7 "Integrazione servizi scolastici aree interne zone remote e svantaggiate" (Priorità 3 "Inclusione e protezione sociale", ESO 4.11) € 576.243,17.

   L'intervento prevede l'attivazione e promozione di attività extra scolastiche da svolgersi nelle sedi scolastiche di I e II grado e l'istituzione di servizi complementari per favorire la presenza alle attività. L'obiettivo è la creazione di servizi che portino al potenziamento delle materie curriculari e allo sviluppo e approfondimento di nuove competenze.

   Questo intervento sosterrà: riorganizzazione del sistema scolastico, sviluppo e innovazione di laboratori formativi per le competenze trasversali; trasformazione degli spazi scolastici in luoghi di apprendimento aperti e inclusivi e strumenti di educazione non formale; interventi innovativi per il prolungamento del tempo scuola; attivazione di servizi di supporto per gli studenti e le famiglie residenti nelle aree interne e nelle zone remote e svantaggiate.

Anche per il PR Abruzzo FSE+ 2021-2027 per ciascuna delle tre azioni a.5 k.6 e k.7 gli specifici interventi sono ancora in corso di definizione da parte dell'AdG FESR e FSE+ con l'area interna.

L'Autorità di Gestione Unica dei Programmi PR Abruzzo FESR 2021-2027 e FSE+ 2021-2027 ha destinato pertanto, all'area interna Piana del Cavaliere Alto Liri le seguenti risorse:

Area interna	FESR 2021-2027	FSE+ 2021-2027	Totale
Piana del Cavaliere Alto Liri	€ 4.866.053,40	€ 3.521.486,01	€ 8.387.539,41

Con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 529 del 13 agosto 2025 si è stato dato mandato alla AdG unica FESR e FSE+ di presentare la proposta di Revisione di medio termine dei programmi, in conformità alle previsioni dell'art.18 del Regolamento (UE) 1060/2021 e tenuto conto delle tematiche associate alle nuove priorità della politica Comunitaria di Coesione 2021-2027, in corso di definizione:

- Garantire la preparazione civile in tutti i tipi di territori, ricompreso nell'obiettivo prioritario "Difesa e sicurezza";
- Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili, ricompreso nell'obiettivo prioritario "Alloggi a prezzi accessibili e sostenibili".

Nell'ambito di tale processo di revisione, il 4 settembre u.s. si è tenuto un incontro tra l'Autorità di Gestione Unica FESR FSE e i rappresentanti delle aree interne/AUF e del partenariato, in cui sono state approfondite le possibili concrete implicazioni dell'eventuale revisione rispetto alle strategie territoriali.

8 ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI

Relativamente ad altri interventi - finanziati con risorse ulteriori a quelle specificamente destinate alla ST- a sostegno del raggiungimento diretto o indiretto dei risultati attesi della Strategia d'Area, a livello nazionale, regionale, provinciale o locale si segnalano:

PNRR - Fino a novembre 2023, si evidenziano 108 progetti che interessano il territorio dell'area interna, di cui la maggior parte sulle tematiche Rivoluzione verde e transizione ecologica. Le maggiori risorse investite, invece, rientrano nella tematica Inclusione e coesione, con investimenti in tutti i 10 comuni dell'Area Interna. Per la tematica Istruzione e ricerca sono presenti progetti nei comuni di: Canistro, Capistrello, Carsoli, Castellafiume e Civitella Roveto; per quanto riguarda la Salute sono presenti progetti nei comuni di Carsoli e Civitella Roveto.

Rigenerazione Urbana (Fondi FSC 2021-2027): "Bando per la rigenerazione urbana - Concessione di contributi ai comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti per la riqualificazione urbana", per il quale sono disponibili risorse pari a € 78.000.000,00 a valere sull'Accordo di Coesione FSC 21-27. La Regione Abruzzo, in attuazione della Delibera CIPESS 15/2024, della D.G.R. n. 447 del 24.07.2024 e della D.G.R. n. 946 del 30.12.2024, promuove interventi finalizzati alla creazione, al recupero e al riuso di immobili (aree o strutture edilizie) di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, attraverso la loro riattivazione funzionale e il loro recupero architettonico/urbanistico. Il bando, rivolto ai Comuni abruzzesi con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, vuole promuovere la valorizzazione dei territori meno popolosi, attraverso il rilancio economico e l'aumento dell'attrattività degli stessi.

Supporto alle capacità amministrative locali: la Regione sta rafforzando le capacità degli enti locali

attraverso progetti come l'HUB DELLE COMPETENZE, che offre formazione e supporto tecnico per migliorare la gestione dei progetti finanziati (Regione Abruzzo) a valere su risorse PSC2000-2020.

Fondo Regionale per la Montagna (L.R. 21 dicembre 2021, n. 32 recante misure urgenti per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni di montagna) Il fondo ha l'obiettivo di sostenere i piccoli Comuni montani nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale, paesaggistico e turistico. Gli interventi finanziati mirano a contrastare il fenomeno dello spopolamento, migliorare la qualità della vita dei residenti e incentivare un turismo sostenibile e di prossimità.

Con Decreto legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, nell'ambito delle risorse destinate alla Strategia Nazionale Aree Interne, sono stati destinati 100 milioni di euro al finanziamento di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese, ripartiti in 20

milioni di euro per l'anno 2021 e 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per finanziare interventi volti a realizzare quanto previsto dai piani approvati dalle Regioni in cui il rischio di incendio è elevato, per tutelare il patrimonio boschivo attraverso azioni e misure volte a contrastare l'abbandono di attività di cura del bosco, prevedere postazioni di atterraggio dei mezzi di soccorso, realizzare infrastrutture utili ad accelerare gli interventi di spegnimento degli incendi, nonché attività di pulizia e manutenzione delle aree periurbane, tutto finalizzato alla prevenzione degli incendi.

Per le nuove aree SNAI 2021-2027 tra cui la Piana del Cavaliere Alto Liri, da ultimo con Delibera CIPESS del 23 luglio 2025 (in attesa di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale) sono state assegnate risorse per € 692.857,10 a seguito di rimodulazione di un più elevato importo iniziale discusso e approvato in sede di Conferenza delle Regio

NORMATIVA E INQUADRAMENTI DI RIFERIMENTO

REGOLAMENTO UE 2021 N. 1060

Articolo 28

Sviluppo territoriale integrato

Qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle forme seguenti:

a) investimenti territoriali integrati;

b) sviluppo locale di tipo partecipativo; o

c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro.

Nel mettere in atto strategie di sviluppo locale o territoriale nell'ambito di più di un fondo, lo Stato membro garantisce la coerenza e il coordinamento tra i fondi in questione.

Articolo 29

Strategie territoriali

1. Le strategie territoriali attuate a norma dell'articolo 28, lettera a) o c), contengono gli elementi seguenti:

a) l'area geografica interessata dalla strategia;

b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;

c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;

d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

Possono comprendere anche un elenco delle operazioni cui fornire sostegno.

2. Le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale. I documenti strategici esistenti che riguardano le aree interessate possono essere usati per le strategie territoriali.

3. Se l'elenco delle operazioni cui fornire sostegno non è stato inserito nella strategia territoriale, le pertinenti autorità o i pertinenti organismi a livello territoriale selezionano o partecipano alla selezione delle operazioni.

4. All'atto dell'elaborazione delle strategie territoriali, le autorità o organismi di cui al paragrafo 2 cooperano con le pertinenti autorità di gestione per determinare l'ambito di applicazione delle operazioni cui fornire sostegno a titolo del programma pertinente.

Le operazioni selezionate sono coerenti con la strategia territoriale.

5. Se un'autorità o un organismo a livello territoriale adempie compiti che rientrano nella responsabilità dell'autorità di gestione, ad eccezione della selezione delle operazioni, l'autorità è individuata dall'autorità di gestione come organismo intermedio.

6. Può essere fornito sostegno alla preparazione e alla progettazione delle strategie territoriali.

***

1. Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021;
2. Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021;

3. Accordo di partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
4. Legge 16 aprile 1987, n. 183
5. decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021.
6. Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
7. legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015)
8. D.L. 8 settembre 2021, n. 120, convertito in legge l'8 novembre 2021, n. 155;
9. decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, art. 7 convertito dalla legge 13 novembre 2023, n. 162,
10. decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
11. decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125
12. legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183,
13. decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
14. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014;
15. Delibera CIPESS 41/2022.

9 Allegati

9a_FORMAT 2
9b_FORMAT 3
Atti e provvedimenti richiamati nel documento